



Fondazione Zegna

Bilancio Sociale 2025



Fondazione **Zegna**





Indice

Lettera della presidente	4
Nota Metodologica	6
La nascita e la missione	8
La Struttura	10
Stakeholder	12
Persone che operano per l'Ente	14
Obiettivi e attività	15
Linee d'intervento e progetti	16
Focus cultura 2025	26
Fai e Fondazione Zegna	31
Focus sociale	34
Situazione economica e finanziaria	36
Stato Patrimoniale	38
Conto Economico	42
Relazione di Missione	45
Altre Informazioni	64
Relazione dell'Organo di Controllo	65

Lettera della presidente

Fondazione Zegna nasce ed opera dal 2000 seguendo la visione di Ermenegildo Zegna, il Fondatore. Imprenditore, idealista, filantropo.

La sua visione ed il suo impegno nella prima metà del secolo scorso trasformarono Trivero, un paese anonimo nelle Prealpi Biellesi in un luogo dove la Cultura della Qualità permeava ogni aspetto della vita: dal tempo del lavoro alla formazione professionale, dalla cultura alla cura della salute, dal tempo dello svago all'ambiente.

Mai come ora questa visione olistica è centrale nell'operato della Fondazione di famiglia, e nel venticinquesimo anno di attività, rinnoviamo il nostro impegno nell'ottica



di una sostenibilità integrale attraverso progetti radicati principalmente sul territorio di appartenenza ed in Italia, contribuendo a dare risposte alle urgenze presenti, con progettualità innovative, durature e cogenerative.

Le nostre priorità riguardano:

- i **giovani** accompagnandoli nelle scelte di studio e professionali grazie all'orientamento e alla formazione.
- le **persone fragili**, identificando urgenze e criticità, e portando soluzioni concrete nel contrastare solitudine ed abbandono.
- la **cultura**, legame forte con la nostra storia grazie all'operato dell'Archivio e slancio verso il futuro attraverso progetti creativi in collaborazione con artisti che trovano ispirazione nel Genius Loci: un paesaggio identitario costruito nel tempo e luogo di incontro in continua evoluzione tra lavoro, ambiente naturale e comunità.

Il Bilancio Sociale riunisce e racconta l'operato di tante persone dedicate, appassionate e competenti che desidero ringraziare.

Sono unite da valori comuni e da un profondo senso di responsabilità e rispetto nei confronti di ogni forma di vita.

Il significato più profondo della Qualità di Ermenegildo Zegna era intangibile: generosità d'Animo, che crea ponti di fratellanza e di amore.

ANNA ZEGNA,
Presidente Fondazione Zegna



Nota Metodologica

Questo documento è stato redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, adottate con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Il Bilancio Sociale è uno strumento fondamentale per le realtà che operano nel Terzo Settore, in quanto rappresenta l'occasione per rendere conto ai donatori e agli stakeholder del proprio operato, ma anche per riflettere sulle scelte future dell'organizzazione.

Nella redazione del Bilancio Sociale, la Fondazione Ermenegildo Zegna ETS ha prestato attenzione affinché quanto emerso fosse fedele ai buoni principi della neutralità, della chiarezza espositiva, dell'attendibilità e della veridicità dei fatti e degli eventi descritti. Il documento rappresenta una dichiarazione esplicita delle responsabilità che la Fondazione Zegna assume nei confronti dei suoi stakeholder, dei progetti che promuove, dei partner che sostiene e dei beneficiari dei suoi interventi.



Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati:

- **rilevanza:** nel prosieguo sono riportate esclusivamente le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; non risultano espressamente documentate le sole attività a carattere minore o che, comunque, a livello finanziario non hanno avuto un impatto rilevante;
- **completezza:** il documento riporta tutte le informazioni ritenute utili per consentire agli stakeholder dell'Ente di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **neutralità:** le informazioni sono riportate in modo completo, indipendente da interessi di parte, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono esclusivamente quelli manifestatisi nell'anno di riferimento del presente Bilancio Sociale;

- **comparabilità:** il documento è redatto in modo da rendere comparabili le informazioni presenti con quelle di altri enti. Le informazioni fornite sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- **autonomia delle terze parti:** è garantita e richiesta l'autonomia delle terze parti che hanno espresso pareri sul presente Bilancio Sociale;
- **la riforma del Terzo settore ha introdotto nuove norme che mirano a promuovere la trasparenza e la responsabilità delle organizzazioni del Terzo Settore, e la pubblicazione del Bilancio Sociale è uno degli strumenti principali per raggiungere questi obiettivi.** Il Bilancio Sociale della Fondazione Zegna per l'anno 2025 costituisce la quarta edizione del documento e rappresenta un'importante occasione per riflettere sulle scelte future dell'organizzazione e per informare gli stakeholder sui risultati ottenuti e sugli obiettivi raggiunti. Il documento è stato redatto con la massima cura e attenzione affinché risulti chiaro, completo e veritiero, offrendo un'analisi dettagliata delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano, in sintesi, le informazioni generali dell'ente, oggetto di commento nei paragrafi a seguire:

Nome completo dell'organizzazione: FONDAZIONE ERMENEGILDO ZEGNA ETS

Sede legale: Via Marconi 23, località Trivero, Valdilana (BI)

Codice fiscale: 92011650022

Partita Iva: 02584920025

Forma giuridica: Fondazione

Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ETS

Possesso della personalità giuridica: sì

Data di costituzione: 2 dicembre 2000



La nascita e la missione

Fondazione Ermenegildo Zegna ETS ha la missione di contribuire a creare un **futuro migliore per le future generazioni**. Ispirandosi all'etica di restituzione alla propria comunità che guidò il fondatore del Lanificio Ermenegildo Zegna fin dal 1910, la Ermenegildo Zegna Holditalia SpA, sotto la guida della terza generazione della famiglia, nel 2000 ha costituito la Fondazione per dare continuità all'eredità filantropica ricevuta. Seguendo la visione del fondatore e la strada da lui tracciata, qualità e innovazione vivono in armonia con la protezione dell'ambiente naturale, il benessere sociale e lo sviluppo culturale.

Nel corso dell'anno 2021, la società Monterubello SS è subentrata alla Ermenegildo Zegna Holditalia SpA in qualità di Fondatore dell'Ente come risulta da apposito atto notarile.

Le attività della Fondazione Ermenegildo Zegna ETS si concentrano prevalentemente sul territorio biellese e nazionale, ponendo grande attenzione all'impatto diretto dei progetti sui beneficiari e alla co-generazione, grazie anche alla proficua collaborazione con enti del terzo settore.

LA FONDAZIONE È APOLITICA E NON HA SCOPO DI LUCRO.

La Fondazione persegue il suo scopo attraverso lo svolgimento di attività di:

- 1 ricerca scientifica di particolare interesse sociale
(di cui alla lettera h), dell'art.5 del D.lgs. 117/2017)
- 2 educazione, istruzione e formazione professionale
(lettera d)
- 3 tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
(lettera f)
- 4 prestazioni socio-sanitarie
(lettera c)
- 5 beneficenza e sostegno a distanza
(lettera u)

Dal 31 maggio 2022 la Fondazione Ermenegildo Zegna è riconosciuta come Ente del Terzo Settore e iscritta all'interno del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

La Fondazione ha sede a Trivero Valdilana, all'interno del complesso del Lanificio Ermenegildo Zegna, in un edificio degli anni '30 che un tempo era la casa della famiglia Zegna.



La Struttura

Gli Organi della Fondazione Ermenegildo Zegna ETS sono:

1

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2

IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE

La Presidente della Fondazione Ermenegildo Zegna ETS è Anna Zegna, Vicepresidente Renata Zegna, il Consiglio di Amministrazione vede la partecipazione di altri membri della famiglia e di membri esterni.

Fondazione Ermenegildo Zegna ETS è un'organizzazione caratterizzata da una struttura snella che si avvale di un grande impegno profuso dagli amministratori. Promuove, supporta e finanzia progetti in cooperazione con organizzazioni no-profit che operano in ambiti diversi e principalmente sul territorio italiano.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rimane in carica per tre anni a partire dal Consiglio di Amministrazione del 06 maggio 2025.

3

L'ORGANO DI CONTROLLO

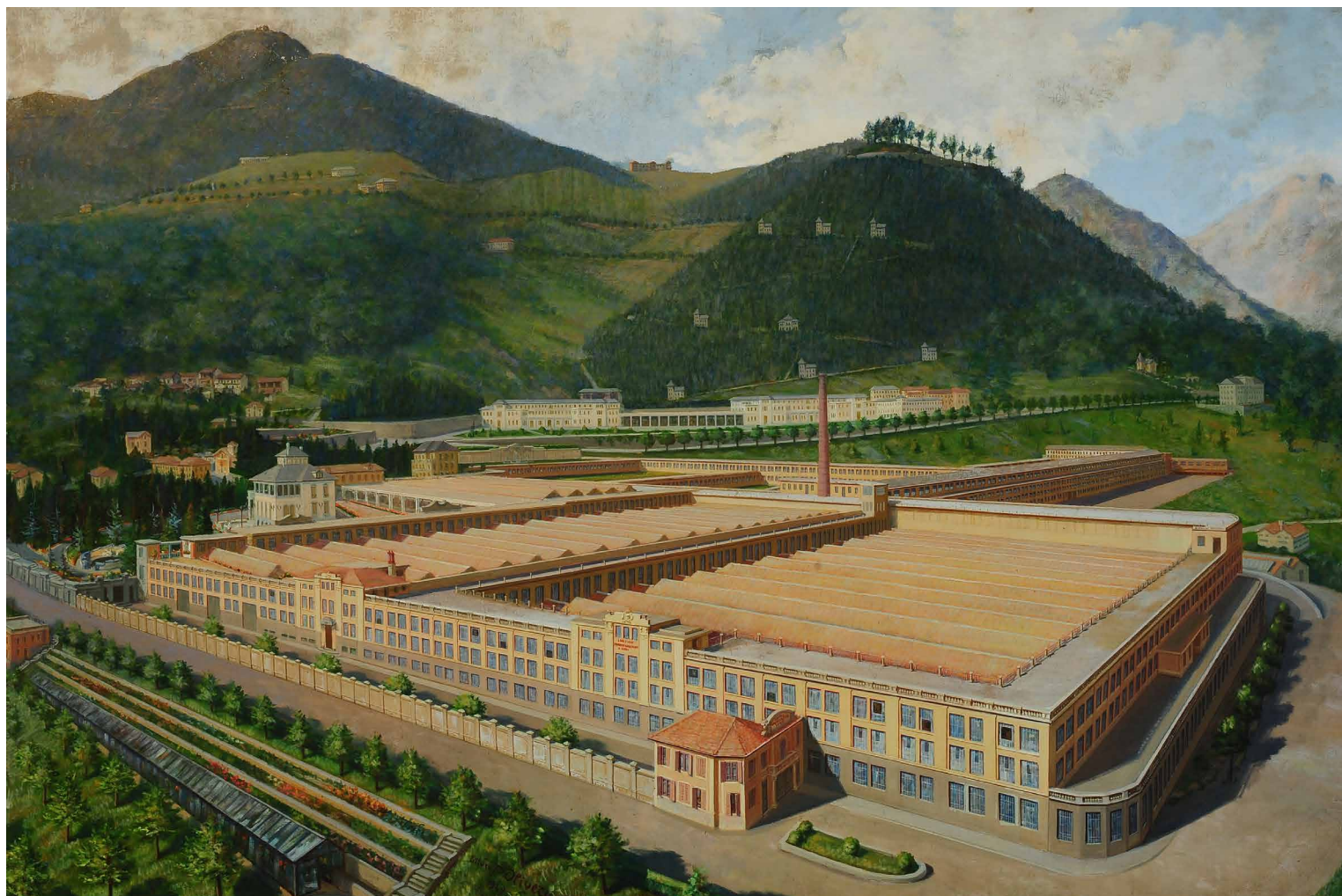
4

IL COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo è composto da cinque membri ed è stato costituito allo scopo principale di valutare tutte le proposte inerenti alle attività istituzionali e da finanziare da proporre al Consiglio e ha, inoltre, ricevuto una delega per gestire le modalità di investimento e impiego del Patrimonio. Tutte le proposte del Comitato esecutivo vengono comunque discusse e approvate in sede di Consiglio di Amministrazione.

Non sono previsti compensi per le cariche istituzionali di Fondazione Ermenegildo Zegna ETS.

È invece previsto un compenso di Euro 5.000 annuali per l'Organo di Controllo.



FONDATORE

MONTERUBELLO S.S.,
con sede legale in Via Losana 13, Biella, C.F. 9005240028.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

***ANNA ZEGNA**
Presidente

***RENATA ZEGNA**
Vicepresidente

***VITTORIO FERRARIS**
Consigliere

***UMBERTO GIOVINE**
Consigliere

***ENRICO PESCE**
Consigliere

ANDREA ZEGNA
Consigliere

BENEDETTA ZEGNA
Consigliere

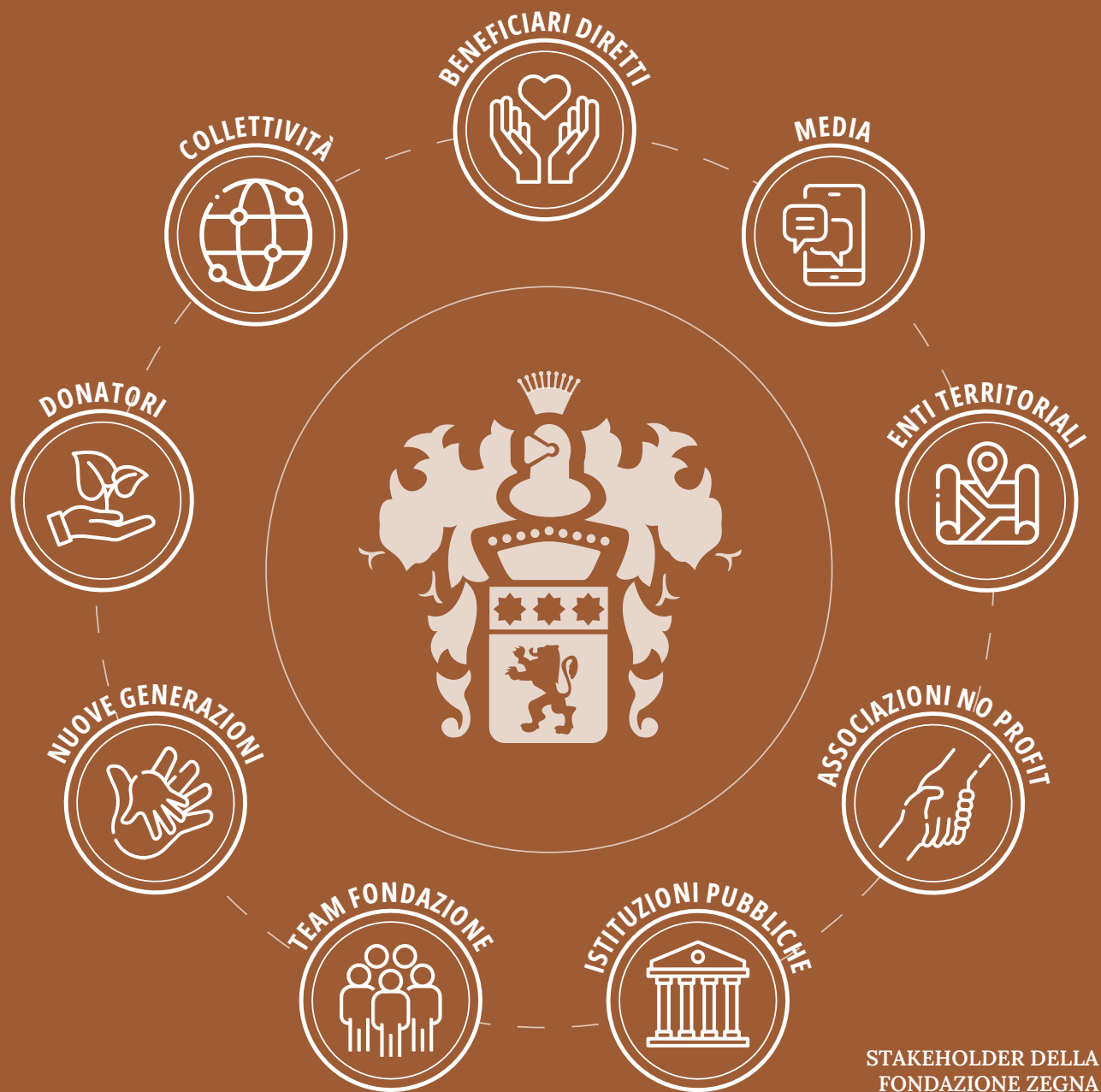
ELENA SCHNEIDER
Consigliere

ELISABETTA ZEGNA
Consigliere

ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

GIOVANNI LIOTTA
Sindaco Unico

*membri del Comitato Esecutivo



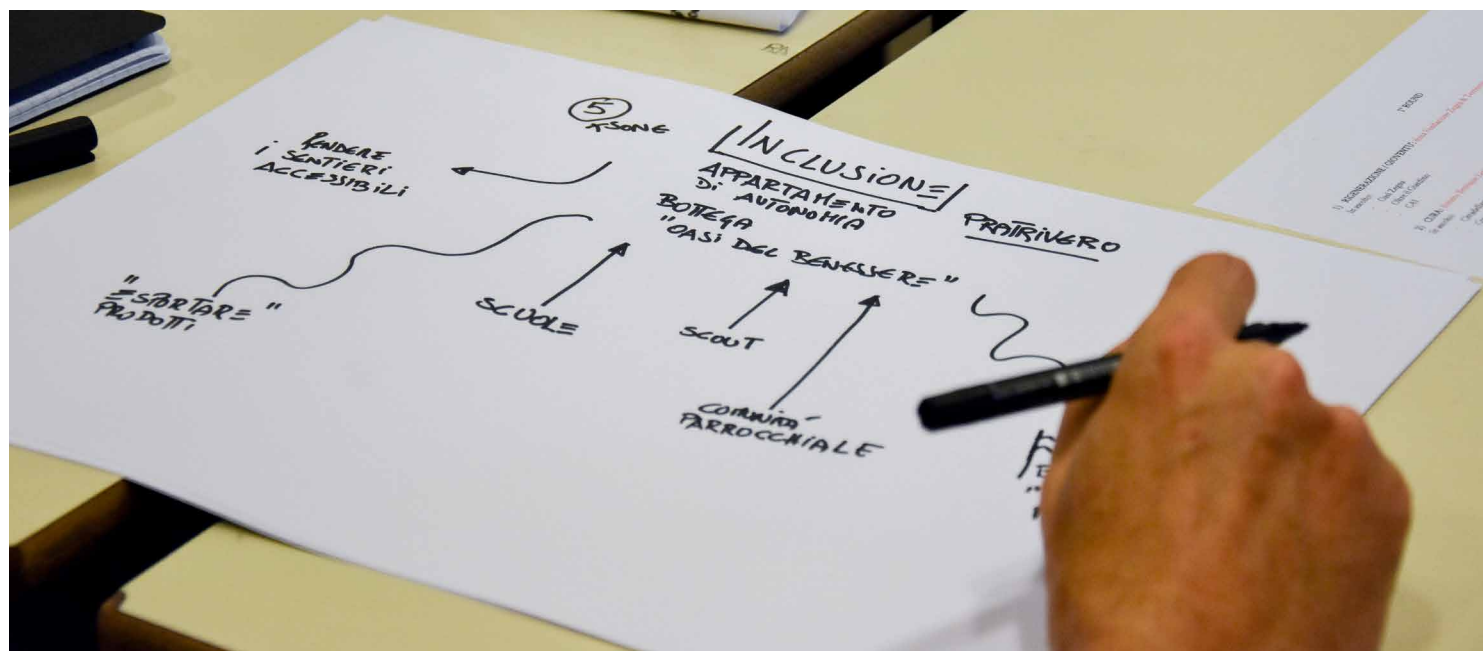
Stakeholder

Per la Fondazione Zegna il confronto con il territorio e con la comunità è di fondamentale importanza per individuare gli obiettivi, calibrare gli investimenti e misurare il valore generato dagli interventi.

Un'attenta analisi delle diverse tipologie di stakeholders con cui la Fondazione Zegna si relaziona ha per-

nesso di creare un rapporto di fiducia con le persone, condividerne i valori, comprendere a fondo l'ambiente in cui si opera, perseguire gli obiettivi utilizzando al meglio le risorse disponibili e partecipando a bandi mirati per risolvere le criticità e mettere in atto delle azioni che non sarebbero perseguibili singolarmente.

La Fondazione si rivolge ai Media per dare visibilità e risonanza ai progetti sostenuti e agli eventi che organizza.



Persone che operano per l'Ente

La Fondazione Ermenegildo Zegna ETS è sempre stata caratterizzata da una struttura snella che permette di contenere i costi di gestione pur mantenendo al proprio interno un organico di 5 dipendenti a tempo indeterminato con orario part-time, scelti per le loro competenze specifiche per ambito di attività.

La remunerazione riconosciuta ai suddetti dipendenti è conforme a quella stabilita dal CCNL del Terziario.

I Dipendenti della Fondazione hanno ricevuto tutta l'attività di Formazione ritenuta opportuna/necessaria per lo svolgimento delle proprie mansioni.

La Fondazione si avvale inoltre dell'operato di alcuni consulenti su specifiche attività e ove ritenuto necessario.

La Fondazione non si avvale di volontari se non in via puramente occasionale.



Obiettivi e attività

MODALITÀ OPERATIVE

Partner e progetti vengono selezionati in base alla finalità che perseguono, alla trasparenza dell'operato, alla verificabilità dei risultati e si sviluppano nell'arco di un triennio, ispirati al principio dell'auto-sostenibilità. Seguendo un criterio di etica e qualità, le organizzazioni che beneficiano di un'erogazione liberale devono inoltre presentare un rendiconto periodico sullo stato di sviluppo operativo delle attività in corso e in divenire.

In base alla natura dei soggetti, Fondazione Ermenegildo Zegna ETS eroga anche in piccola parte donazioni a titolo puramente filantropico (es: parrocchie, monasteri, oratori, Pro Loco, ecc..).

La Fondazione è orientata ai risultati e punta a ottenere il massimo impatto nei confronti dei beneficiari con le risorse a disposizione grazie ad una struttura gestionale snella e attraverso la stretta relazione che si instaura con le organizzazioni partner, creando reti virtuose nello spirito della co-generazione.

La Fondazione Ermenegildo Zegna ETS persegue i propri obiettivi di sviluppo sostenibile, ispirandosi al programma adottato e sottoscritto dalle Nazioni Unite, a settembre 2015 con i 17 Goal dell'Agenda 2030. In particolare, aspirando ad un futuro migliore, Senza lasciare indietro nessuno, ha contribuito positivamente direttamente e indirettamente ai seguenti obiettivi: SDG n.1, SDG n.2, SDG n.3, SDG n.4, SDG n.8, SDG n. 11.

ENVIRONMENT

RISPOSTA AI BISOGNI DI BASE



TUTELA DEI BENI COMUNI AMBIENTALI GLOBALI



SOCIAL

BENESSERE E BENVIVERE DELLE PERSONE E DEI TERRITORI, GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SULLA TERRA, CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE



GOVERNANCE

SVILUPPO SOSTENIBILE



Linee d'intervento e progetti

Le linee di intervento della Fondazione Ermenegildo Zegna ETS sono sintetizzabili per le seguenti macro-aree:

1. RICERCA SCIENTIFICA DI PARTICOLARE INTERESSE SOCIALE



Coerentemente con i principi e la visione che hanno guidato il fondatore, sulla quale si fonda lo Statuto, la Fondazione Zegna sostiene nell'ambito della **ricerca scientifica con forte impatto sociale**, progetti innovativi finalizzati a contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone e ad ampliare le conoscenze in ambito socio-sanitario.

FONDAZIONE CLELIO ANGELINO (BIELLA)

Progetto LaborARTE

Il progetto **"LaborARTE"** nel 2025 ha interessato un percorso di laboratori artistici gratuiti rivolto a **bambini tra i 5 e gli 11 anni affetti da malattie ematologiche** o in condizioni di vulnerabilità, con difficoltà di adattamento, disabilità o situazioni di povertà educativa. Le attività si sviluppano in laboratori pomeridiani di colore e musica, con 15 bambini regolarmente iscritti e un coinvolgimento di circa 100 bambini durante il periodo estivo. Il progetto contribuisce a **promuovere il benessere emotivo dei partecipanti**, offrendo spazi di espressione e relazione che favoriscono lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di affrontare situazioni difficili legate alla malattia e alla fragilità sociale.

Contributo: 10.000 euro

AGORÀ 97 COOP. SOCIALE ONLUS (COMO)

Casa di Gabri, Comunità Socio Sanitaria situata a Roderò e attiva da oltre 17 anni

La struttura, che attualmente accoglie **10 bambini e ragazzi con patologie rare e disabilità gravissime e permanenti**, garantisce assistenza sanitaria ed educativa 24 ore su 24. Il contributo della Fondazione ha con-

sentito il **noleggior del sistema analitico GEM 3500**, uno strumento diagnostico che permette di analizzare rapidamente i parametri provenienti dai prelievi di sangue effettuati in struttura e di supportare i medici nell'interpretazione tempestiva dei dati clinici. Grazie a questo dispositivo è stato possibile **gestire più rapidamente situazioni di urgenza direttamente in comunità**, riducendo la necessità di trasferimenti ospedalieri e migliorando la qualità dell'assistenza ai bambini. Il contributo ha inoltre permesso di realizzare un intervento straordinario di riparazione dell'ascensore della struttura, indispensabile per garantire la piena accessibilità degli spazi e la continuità delle attività educative e assistenziali.

Contributo: 12.000 euro

BOSTON CHILDREN'S HOSPITAL

Centro di ricerca pediatrica a livello internazionale, impegnato nello studio di una rara malattia genetica: la Sindrome di Kabuki.

Il contributo ha sostenuto il **KSF Therapy Development Grant 2025**, un progetto di ricerca preclinica finalizzato allo sviluppo di nuove strategie terapeutiche per il trattamento della patologia. L'obiettivo dello studio è **identificare e sviluppare farmaci o nutraceutici in grado di aumentare i livelli della proteina KM-T2D**, intervenendo direttamente sulla principale causa molecolare della sindrome.

Il programma di ricerca, avviato nel **gennaio 2025**, proseguirà fino al **giugno 2026** e rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di sviluppo di possibili terapie per i piccoli pazienti affetti da questa patologia rara. Attraverso il sostegno a questo progetto, la Fondazione contribuisce al progresso della ricerca scientifica internazionale e allo sviluppo di nuove prospettive terapeutiche per i bambini e di conseguenza le famiglie coinvolte.

Contributo: 100.000 euro

SALUTE/RICERCA MEDICA

Roya Fund Kabuki Syndorm Foundation - New York (USA)	100.000
Coop. Agora' 97 - Casa di Gabri - Roderò (Co)	12.000
Fondazione Clelio Angelino - Biella - Laboratori bimbi	10.000
	122.000



2. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE



La Fondazione Zegna promuove percorsi educativi, formativi e di orientamento dedicati ai giovani, con l'intento di accompagnarli nella crescita, svilupparne i talenti e facilitare l'accesso a opportunità di realizzazione personale e professionale.

CONSORZIO SOCIALE IL FILO DA TESSERE (BIELLA)

Progetto ReShape e ReShape Young

Il progetto **ReShape**, rivolto a ragazzi e ragazze dai 15 ai 29 anni, ha consolidato nei nove anni di attività la sua funzione di presidio educativo e sociale sul territorio biellese, accompagnando ragazzi e giovani adulti in un percorso strutturato di orientamento, formazione e avvicinamento al mondo del lavoro, coinvolgendo nuovi stakeholders e creando preziose reti co-generative.

Nell'ultimo anno sono stati realizzati **60 percorsi di orientamento**, di cui **40** finanziati dal progetto **"Protagonisti"** sostenuto dalla Regione Piemonte, completando così il biennio di attività rivolto complessivamente a 100 giovani. I percorsi hanno integrato colloqui di orientamento, esplorazione delle competenze personali, definizione di obiettivi formativi o professionali e accompagnamento diretto verso opportunità lavorative o formative.

Contemporaneamente, è proseguita la progettualità con l'**IIS Eugenio Bona di Biella**, dove sono stati introdotti **tre tutor esterni in sei classi** (per un totale di **120 studenti**) dei tre indirizzi – turistico, sociale ed economico – con attività specifiche per ogni area: incontri con professionisti, in collaborazione con i Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Biellese, ed il coinvolgimento di **oltre 52 imprese**, studio di casi reali, giornate immersive in Oasi Zegna, incontri con comunità educative e realtà del terzo settore.

Nel corso del **2025** ReShape ha interessato **279 ragazzi**, portando a **2.431** il numero di giovani raggiunti dal progetto **dal suo avvio nel 2016**. Inoltre sono stati coinvolti: 15 orientatori, 1 coordinatrice, 1 referente di progetto e 1 consulente.

Riguardo ai risultati, la rilevazione dei **dati dei nove anni di progetto** mette in evidenza indicatori di grande rilevanza sociale: il **100%** dei giovani ha intrapreso un **percorso formativo** o ripreso gli studi, il **76,5%** ha **trovato lavoro** o ha avuto almeno un'esperienza lavorativa, mentre il **98%** dei giovani a **rischio** di inattività (NEET) ha **attivato un percorso positivo**. Grazie a un **modello sartoriale** basato su percorsi individuali, **in sette anni la percentuale di NEET si è ridotta di 6 punti percentuali**, passando dal 15,6% nel 2017 al 9,5% nel 2024.

Inoltre, la partecipazione al **Patto Educativo di Comunità** – guidato dal Comune di Valdilana, dall'Istituto Comprensivo Valdilana-Pettinengo e dal Consorzio Sociale "Il Filo da Tessere" – ha ulteriormente ampliato e consolidato la rete di collaborazione, coinvolgendo nuovi attori e mettendo a disposizione competenze sempre più integrate. Nell'ambito del progetto **"Rotonda al Centro"**, il team di Reshape ha facilitato il percorso **Ragazzi in Piazza**, che ha coinvolto i giovani di Valdilana nella riprogettazione partecipata di uno spazio pubblico, dando voce ai loro desideri e traducendoli in un documento condiviso con la comunità locale.

L'esperienza positiva sviluppata negli anni ha ispirato la nascita del nuovo progetto **STEM TO BI**, in co-progettazione con il Politecnico di Torino, Agenda Digitale e Synesthesia, e finanziato a livello nazionale da Repubblica Digitale. L'anno scolastico 2025/26 coinvolge **23 classi** provenienti da **tutte le scuole superiori del biellese** e consente ai ragazzi e alle ragazze di conoscere, approfondire e avvicinare **il mondo del lavoro** ponendo l'attenzione agli **ambiti delle discipline scientifiche (STEM)**.

ReShape è stato **presentato in diversi contesti nazionali e internazionali** – tra cui Fondazione Cariplo, convegni universitari e una trasmissione radiofonica su RAI 1 – contribuendo a portare l'esperienza biellese in un circuito più ampio di confronto e innovazione sociale.

La **cogenerazione** derivata dai buoni risultati ottenuti ha permesso di attivare ulteriori interventi, raccogliendo un supporto aggiuntivo pari a 598.000 euro (+149% rispetto all'investimento di Fondazione Zegna).

Seppur il 2025 confermi ReShape come modello consolidato, i cambiamenti sociali e culturali in corso richiedono un'attenta analisi dei risultati conseguiti per poter pianificare il futuro. È stato pertanto avviato un **percorso strutturato di valutazione dell'impatto sociale** in collaborazione con il Filo da Tessere accompagnato da **AICCON Research Center**, centro studi promosso dall'Università di Bologna che svolge attività di ricerca nell'ambito dell'Economia Sociale i cui risultati saranno diffusi nel 2026.

Contributo: 40.000 euro



ReShape Young, rivolto a ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 17 anni, ha rafforzato il suo ruolo come **percorso educativo radicato nel territorio**, promuovendo **attività all'aperto dedicate alle classi dell'Istituto Comprensivo Valdilana-Pettinengo**. Sono state realizzate **10 giornate outdoor** co-progettate con i docenti e rivolte a **13 classi** appartenenti a diversi ordini scolastici. Al centro delle attività vi è stato il **tema della cura e del riconoscimento degli ambienti naturali e antropici**, con l'obiettivo di dare agli alunni la possibilità di vivere gli spazi aperti come luoghi privilegiati di apprendimento, relazione e consapevolezza.

Tra le esperienze più significative figurano la produzione di materiali educativi, la costruzione di casette-nido e di un prototipo di mangiatoia in micelio – realizzati grazie alla collaborazione con Valdilana Hub – e una serie di percorsi dedicati alla riflessione sul cibo e sul benessere personale, sviluppati sulla base delle esigenze espresse dagli insegnanti. Le classi hanno inoltre sperimentato momenti di peer-education e contribuito alla costruzione condivisa di una nuova **aula didattica all'aperto**. Nell'ambito del progetto **“Rotonda al Centro”**, gli studenti hanno inoltre **percorso un tratto del Cammino di Oropa Orientale**, vivendo per tre

giornate un'esperienza immersiva di esplorazione e ascolto del territorio.

L'impatto del progetto è misurabile non solo nel numero delle attività, ma soprattutto nella **trasformazione delle pratiche educative**: le scuole coinvolte hanno progressivamente integrato l'approccio outdoor nella progettazione curricolare, riconoscendo il valore del territorio come una vera e propria “aula diffusa”.

Parallelamente, il **Patto Educativo di Comunità** ha favorito la definizione di un **linguaggio condiviso tra scuola, enti locali e cittadinanza**, creando le condizioni per nuove sinergie nella prospettiva della terza annualità.

Il lavoro sviluppato per l'anno scolastico 2025/2026 evidenzia una crescente **autonomia degli Istituti nella gestione delle esperienze all'aperto**, l'apertura di nuove relazioni educative territoriali e il coinvolgimento attivo di associazioni, famiglie e realtà del terzo settore. Sta così prendendo forma una **comunità educante** capace di sperimentare **modelli innovativi di apprendimento** e di mettere al centro il **legame tra giovani e territorio**.

Contributo: 10.000 Euro



ISTITUTO HNK (BIELLA)

Modello educativo Big Picture Learning

La Fondazione Zegna sostiene il modello educativo **Big Picture Learning**, attraverso l'assegnazione di **tre borse di studio** destinate a studenti che, a causa di difficoltà economiche, non avrebbero potuto sostenere il costo della retta annuale.

Le borse di studio rappresentano uno strumento fondamentale per favorire **accesso e inclusione**, garantendo a studenti motivati la possibilità di partecipare a un percorso educativo innovativo caratterizzato da un elevato rapporto tra docenti e studenti e fondato su percorsi formativi personalizzati valorizzando il potenziale di ogni studente **e mitigando il rischio di abbandono scolastico**. L'Istituto promuove un ambiente educativo attento alle fragilità emotive e relazionali dei ragazzi, offrendo allo stesso tempo strumenti e opportunità per sviluppare competenze, interessi e talenti individuali. Elemento centrale del modello è la figura dell'**Advisor**, un educatore che accompagna gli studenti nel loro percorso di crescita personale e formativa, affiancandoli nella definizione degli obiettivi e nel superamento delle difficoltà. Nel **triennio 2023-2025** l'Istituto HNK ha avviato anche un'importante azione di **trasferibilità del proprio modello educativo**, sperimentando la figura dell'Advisor all'interno di una scuola statale attraverso il progetto "**Bilanciare**", realizzato presso il **Liceo delle Scienze Umane di Biella**.

Contributo: 25.000 euro

BIELLA CRESCE (BIELLA)

L'obiettivo del progetto dell'Associazione **Biella Cresce** per l'anno scolastico **2024-2025** è stato di trasferire conoscenze e strumenti operativi al sistema scolastico attraverso la **formazione degli insegnanti** e la sperimentazione in classe di una didattica innovativa ed

esperienziale della matematica basata sulle più recenti evidenze scientifiche, accompagnata da interventi personalizzati per gli studenti.

Il contributo della Fondazione ha permesso di sostenere direttamente **10 insegnanti e 14 classi dell'Istituto Comprensivo di Valdilana** attraverso la fornitura di kit didattici, attività di formazione e affiancamento nella progettazione delle attività in classe.

Nel complesso, sul **territorio biellese** il progetto ha raggiunto **158 insegnanti e 1478 bambini** che hanno completato il percorso formativo. I risultati ottenuti evidenziano un miglioramento significativo nelle competenze matematiche degli studenti riducendo di quasi il 50% la percentuale di errori nel calcolo a mente.

Il progetto **prosegue nell'anno scolastico 2025-26** con l'obiettivo di ampliare il numero di insegnanti coinvolti e rafforzare il trasferimento delle competenze all'interno del sistema scolastico.

Contributo: 15.000 euro

CITTADELLARTE – FONDAZIONE PISTOLETTO (BIELLA)

UNIDEE Residency Programs

La collaborazione tra **Fondazione Zegna e Cittadellarte – Fondazione Pistoletto**, ha celebrato nel 2025 il **venticinquesimo anniversario**. Parte della collaborazione si è consolidata nel programma di residenze formative **UNIDEE Residency Programs**, dedicato alla relazione tra arte, società e territorio. Nel 2025 si è concluso il **progetto triennale "Abitare il Paesaggio"**, un percorso che ha coinvolto artisti, ricercatori e giovani del territorio biellese all'interno dell'**Oasi Zegna**. Il tema dell'edizione 2025 della **UNIDEE Summer School** è stato **"Transumanza – passaggi, attraversamenti e interconnessioni tra i luoghi"**. Il progetto ha coinvolto **otto studenti del Liceo Artistico G. e Q. Sella di**

FORMAZIONE/EDUCAZIONE

Il Filo da Tessere - Biella - Re-Shape	40.000
Il Filo da Tessere - Biella - Re-Shape Young	10.000
Biella Cresce - Biella	15.000
Big Picture Learning Italia Coop. Sociale	25.000
Fondazione Pistoletto - Biella – Unidee	12.000
San Patrignano - Coriano - Prog. Tessitura	30.000
Filarmonica Teatro Regio Torino - Master orchestrali	15.000
	147.000



Biella, guidati dall'artista **Claudia Losi**, e si è articolato in due momenti principali.

La prima fase esperienziale si è svolta in alta quota, tra rifugi e sentieri dell'Oasi Zegna, con un percorso di due giorni ispirato alla transumanza; durante il cammino gli studenti hanno approfondito la dimensione storica, geologica ed ecologica del territorio attraverso incontri con esperti, allevatori e ricercatori.

La seconda fase si è svolta negli spazi di **Cittadellarte**, dove i partecipanti hanno rielaborato l'esperienza attraverso attività laboratoriali e di ricerca artistica. Il percorso si è concluso con una **performance pubblica** e con la realizzazione di un **video documentario** a cura di Nicholas Ferrara.

Il progetto ha rappresentato un'importante occasione formativa per i giovani partecipanti, favorendo una lettura consapevole del paesaggio e del rapporto tra arte, ambiente e comunità.

Contributo: 12.000 euro

SAN PATRIGNANO (RIMINI)

Da oltre dieci anni la Fondazione Zegna sostiene la **Comunità di San Patrignano**, realtà impegnata nel recupero di persone con problemi di tossicodipendenza attraverso percorsi di riabilitazione, formazione e reinserimento sociale. La collaborazione con il **laboratorio di manifattura tessile** della Comunità prosegue con l'obiettivo di offrire alle ragazze in percorso una **formazione professionale qualificata**, capace di sviluppare competenze creative, tecniche e relazionali utili per il reinserimento lavorativo al termine del percorso terapeutico.

Dal **2014 al 2025**, il settore Manifattura ha offerto a **138 ragazze** un'opportunità di apprendimento e crescita personale in un ambiente strutturato e collaborativo.

Nel **2025 il progetto ha coinvolto direttamente 36 ragazze** impegnate nei laboratori di tessitura, confezione e accessori. Questi spazi di lavoro rappresentano veri e propri luoghi di apprendimento, dove le partecipanti acquisiscono competenze manuali e progettuali di alto livello, ma anche abilità trasversali fondamentali come il lavoro di squadra, la gestione delle responsabilità e il rispetto dei tempi di produzione.

Il percorso formativo, coordinato dalla direzione artistica di **Barbara Guarducci**, si è articolato in un programma di **formazione specialistica e innovazione artigianale**, arricchito da workshop, seminari e incontri con professionisti del settore moda e design. Tra gli ospiti coinvolti nel 2025 figurano **Federico Cina, Sara Sozzani Maino e Nicola Miller**. Il progetto proseguirà nel 2026 con un workshop sulla comunicazione a cura di **Daniel Munari**.

Accanto alla formazione creativa e tecnica, il progetto promuove anche lo sviluppo di **competenze digitali applicate all'artigianato**. Le ragazze sono state coinvolte nell'utilizzo del software professionale **Penelope**, che supporta la progettazione tessile, la gestione dei clienti e lo sviluppo delle proposte creative, consentendo anche la realizzazione di rendering digitali dei tessuti. Questa integrazione tra manualità artigiana e strumenti tecnologici contribuisce ad ampliare le opportunità di occupabilità e a rendere le competenze acquisite più spendibili nel mondo del lavoro.

È stato inoltre attivato un **corso di tessitura tradizionale e disegno tessile**, realizzato in collaborazione con il **Museo Laboratorio Giuditta Brozzetti di Perugia** e con la Maestra d'Arte **Marta Cucchia**, con l'obiettivo di approfondire tecniche storiche di lavorazione e trasmettere il valore del patrimonio artigianale italiano.

Un secondo ambito di intervento ha riguardato lo sviluppo dell'**Archivio dell'Artigianato Made in San Patrignano**, un progetto di valorizzazione e trasmissione della memoria storica del laboratorio. Attraverso il software **ARCHIUI** è proseguita la digitalizzazione e catalogazione dei tessuti e dei materiali prodotti negli ultimi **quarant'anni**, rendendo questo patrimonio accessibile per finalità formative, di ricerca e di promozione culturale. Il progetto ha coinvolto direttamente alcune ragazze in attività di archiviazione e catalogazione attraverso un percorso formativo.

Parallelamente, sono stati sviluppati **strumenti di comunicazione e narrazione** – tra cui cataloghi digitali e materiali di storytelling – per valorizzare il lavoro artigianale della Comunità e raccontarne il significato sociale.

L'impatto del progetto si manifesta su più livelli. **Sul piano personale**, le ragazze acquisiscono competenze professionali e rafforzano la propria autonomia, preparandosi al reinserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso terapeutico. **Sul piano comunitario**, il laboratorio consolida un modello formativo integrato che unisce crescita personale, dimensione terapeutica e sviluppo di competenze professionali. **Sul piano culturale e territoriale**, il progetto contribuisce a diffondere il valore dell'artigianato etico e sostenibile, creando connessioni con scuole, musei e realtà del mondo creativo.

Contributo: 30.000 euro

SCUOLA DI ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE DI SALUZZO (TORINO)

Obiettivo Orchestra

Il progetto, realizzato in collaborazione con la **Filarmonica Teatro Regio Torino**, offre a giovani musicisti diplomati nei conservatori l'opportunità di perfezionare la propria preparazione artistica lavorando con musicisti professionisti e di confrontarsi con il pubblico attraverso esperienze concertistiche al di fuori del contesto accademico.

Nel 2025 il percorso formativo ha incluso tra le tappe del programma concertistico, tre concerti nel **territo-**

rio dell'Oasi Zegna e a Casa Zegna, tra cui la **Giornata FAI del Panorama**.

Queste iniziative sono un'importante occasione di crescita professionale per i giovani musicisti e allo stesso tempo un'opportunità per valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale del territorio attraverso la musica.

Sostegno: 15.000 euro

ERMENEGILDO ZEGNA FOUNDER'S SCHOLARSHIP

Il programma **Ermenegildo Zegna Founder's Scholarship**, avviato nel 2014 e oggi promosso da Fondazione Zegna, è giunto alla **dodicesima edizione** e rappresenta una delle principali iniziative della Fondazione a sostegno dell'**alta formazione internazionale**.

Per l'anno accademico **2025-2026** sono state assegnate **74 borse di studio**, con il raggiungimento per la prima volta della parità di genere: 37 donne e 37 uomini. Il programma coinvolge **23 università italiane partner**, che collaborano alla selezione dei candidati destinati a proseguire i propri studi presso alcuni dei più prestigiosi istituti accademici e centri di ricerca internazionali.

Dall'avvio del programma a oggi sono stati sostenuti complessivamente **556 borsisti**, di cui **421 hanno già completato il proprio percorso di studio all'estero e 180 sono rientrati in Italia**, contribuendo con le competenze acquisite allo sviluppo del Paese.

Attraverso questo programma la Fondazione promuove la formazione di una nuova generazione di talenti capaci di operare in contesti internazionali e di contribuire attivamente allo sviluppo scientifico, economico e sociale dell'Italia.

In un'ottica di **cogenerazione**, una parte degli *Alumni* ha mantenuto un legame attivo con la Fondazione e con il Gruppo Zegna, aprendo nuove opportunità di collaborazione su iniziative legate all'educazione e allo sviluppo delle risorse umane. In questo contesto, il progetto di **networking** tra *Alumni*, gestito dal Team di progetto, assume un ruolo strategico per valorizzare le competenze acquisite, favorire lo scambio di esperienze e rafforzare una **comunità di talenti** in grado di generare impatto concreto e duraturo sul Paese.

Il **comitato di selezione** ha nominato come referente delle discipline scientifiche biomediche il professor **Andrea Biondi** sostituendo l'Ing. Rosario Bifulco, che ha deciso di lasciare il suo incarico. Il professor Biondi è coinvolto nella selezione a partire dall'anno accademico 2026-27.



3. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL PAESAGGIO



La Fondazione Zegna tutela e valorizza il patrimonio artistico, culturale ed ambientale in continuità con i valori del fondatore.

CASA ZEGNA (VALDILANA – BIELLA)

In collaborazione con l'associazione **Museimpresa**, Casa Zegna ha partecipato al **Festival ARCHIVISSIMA 2025**, la notte degli archivi presso l'IIS Eugenio Bona a Biella, insieme a otto archivi biellesi associati alla rete. Inoltre, nel mese di novembre, ha preso parte alla **Settimana della Cultura d'Impresa** con l'iniziativa **Heritage Day**, durante la quale sono state aperte al pubblico le porte dell'archivio, offrendo la possibilità di visitare i campionari storici.

Nei mesi di marzo e aprile, Casa Zegna ha ospitato la mostra Mimmo Jodice. "Oasi", progetto espositivo a cura di Walter Guadagnini e Barbara Bergaglio che racconta il lavoro fotografico del maestro napoletano commissionato dalla Famiglia Zegna e realizzato nel

2008 per ritrarre i paesaggi dell'Oasi e gli interni del Lanificio Ermenegildo Oasi Zegna. Nell'ex giardino d'inverno di Casa Zegna sono stati presentati i **36 lavori fotografici** della serie esposta per la prima volta a CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia di Torino da ottobre 2024 a febbraio 2025.

La mostra fotografica RACCONTI di boschi, di fabbriche e di persone di **Francesco Jodice** in collaborazione con Sara Gentile, realizzata per celebrare il 25esimo anniversario della Fondazione Zegna, si colloca a quasi **20 anni dal lavoro che Mimmo Jodice ha condotto sul medesimo territorio**.

Le mostre di casa Zegna sono state visitate da oltre 6500 persone. I laboratori dedicati alle scuole con lo scopo di valorizzare in chiave contemporanea la realtà storica e culturale ereditata da Ermenegildo Zegna sono stati frequentati da più di 800 bambini. Inoltre, Casa Zegna ha accolto più di 600 studenti provenienti da scuole e università in visita per conoscerne la storia e i valori fondanti.



BENEFICENZA

Monastero Romite Battistine – Valdilana	5.000
Ass.ne Volontariato Delfino – Valdilana	4.000
Istituto Comprensivo Valdilana	500
Croce Rossa Italiana - Cossato	5.000
Croce Blu Italia – Sezione Biella	1.000
Ass. Handicappati Valsessera	2.000
Pro Loco Valdilana	1.000
Associazione Amici di Castagnea	2.000
Seminario Vescovile - Biella	2.000
Seminario Vescovile – Biella – Opera Sacerdoti Invalidi	1.000
Oratorio S. Stefano - Biella	1.000
Centro Aiuto alla Vita - Biella	2.500
Monastero Mater Carmeli - Biella	2.500
Monastero Carmelo Janua Coeli - Cerreto di Sorano (GR)	1.000
Parrocchia Santi Quirico e Giulitta – Valdilana	10.000
Casa Parrocchiale Trivero Matrice e Pratrivero	5.000
Opere Parrocchiali Trivero – Progetto Giovani	2.000
n. 1 donazione a persone fisiche	6.000
	53.500

EREMERGENZE / CALAMITÀ

Cesvi – Emergenza Palestina	30.000
Cesvi – Emergenza Myanmar	25.000
	55.000



Focus Cultura 2025

Mostra “RACCONTI di boschi, di fabbriche e di persone”. Francesco Jodice

Casa Zegna ha ospitato un nuovo capitolo del proprio percorso **tra arte e natura** con *Racconti di boschi, di fabbriche e di persone*, progetto espositivo inedito concepito dall'artista **Francesco Jodice** (Napoli, 1967) in collaborazione con **Sara Gentile** e con la curatela di **Ilaria Bonacossa**, commissionato dalla Fondazione Zegna in continuità con la propria radice e identità storica, concepito in occasione del **25simo anniversario della Fondazione**.

Francesco Jodice, grande interprete dell'evoluzione del paesaggio sociale contemporaneo, da sempre conduce una ricerca intorno ai fenomeni di antropologia urbana e alla produzione di nuovi processi di partecipazione.

«Accogliere il lavoro di Francesco Jodice in occasione del venticinquesimo anniversario della Fondazione Zegna significa ribadire il valore della committenza artistica come atto di fiducia nel potere della cultura di interpretare, custodire e trasformare il nostro tempo. Racconti di

boschi, di fabbriche e di persone è un invito a osservare oltre l'apparenza, a riconoscere il valore della cura e della memoria, a immaginare un futuro in cui la tensione fra progresso e natura non sia conflitto ma possibilità di coesistenza. È un atto di gratitudine verso la terra che ci ospita e un gesto di responsabilità verso coloro che ne ereditano la bellezza fragile e potente. In questo dialogo tra arte, natura e comunità si rinnova, ancora una volta, l'impegno di Fondazione Zegna a tessere fili di continuità e di speranza.» **Anna Zegna**, presidente della Fondazione Zegna.

L'ex giardino d'inverno di Casa Zegna ha accolto un racconto visivo di **ventiquattro opere** in cui il rapporto tra il luogo, la sua vita produttiva, il contesto naturale e i suoi abitanti offre uno spaccato poetico e puntuale di una realtà unica e permette una riflessione sul ruolo della fotografia, che deve costringere al confronto con le informazioni che contiene, soprattutto nell'era delle immagini virtuali.

Il progetto si è sviluppato attraverso **tre serie fotografiche** indipendenti, ma al contempo indissolubilmente legate, ciascuna delle quali dedicata a una delle anime dell'Oasi Zegna:

La fabbrica, con uno sguardo dall'interno sul Lanificio Zegna che ha generato opere che raccontano la quotidianità della produzione e la relazione tra le persone e il loro lavoro. È la "trama del reale" - come la definisce Jodice - che si snoda intorno a un luogo ancorato alla tradizione ma al contempo capace di trasformazioni continue. Interni e architetture dialogano con l'esterno e la natura, dando forma a immagini dalle atmosfere astratte, dove la presenza dell'uomo è solo evocata dalle macchine, fino a evocare un silenzio analogo a quello della natura.

La comunità, dove l'indagine sulla memoria collettiva si esplicita attraverso nove *Ritratti di classe*, parte di una serie più ampia a cui Francesco Jodice lavora dal 2005 e che lo vede impegnato a ritrarre bambini e adolescenti nella tipica posa di gruppo. Per Jodice queste fotografie segnano il passaggio generazionale e il legame tra passato, presente e futuro. I Ritratti di classe creano una tipologia di immagine scontata, un paesaggio umano, che suggerisce l'immagine dell'Italia che verrà.

La natura, serie di immagini volte a catturare l'inaspettata maestosità della natura dell'Oasi Zegna, restituendo l'assenza di un paesaggio sospeso nel tempo nella sua forma più ancestrale. Pur nell'essenza di esseri umani, le immagini di Jodice alludono a un paesaggio che cambia, resiste, reagisce al passaggio dell'uomo nel tempo.

I ventiquattro scatti a colori sono stati realizzati da Francesco Jodice durante alcuni soggiorni nell'Oasi, tra il 2024 e il 2025. Le sue immagini catturano, spesso con sguardo frontale a volte ravvicinato altre distante, un mondo di forme e linee naturali e artificiali, che con la loro schiettezza rinnovano lo stupore verso ciò che è già noto.

"I tre racconti e i paesaggi culturali che descrivono sono intimamente intrecciati tra loro: la trama che ne emerge è parte integrante dell'identità di questo territorio", spiega Francesco Jodice.

UN DIALOGO TRA GENERAZIONI E TERRITORIO

Il progetto *Racconti di boschi, di fabbriche e di persone* si iscrive nell'ambito di una relazione di lunga durata tra Fondazione Zegna e il linguaggio della fotografia e si innesta su una storia già attraversata, in tempi diversi, dallo sguardo di due generazioni.

A distanza di **quasi vent'anni** dal lavoro che **Mimmo Jodice** dedicò all'Oasi Zegna e agli interni del Lanificio, Francesco Jodice è tornato sugli stessi luoghi con un approccio differente, costruendo una nuova narrazione che non si sovrappone alla precedente, ma la riapre e la interroga.

Non si tratta di una continuità formale, quanto di una continuità di attenzione: verso il paesaggio come costruzione storica, verso il lavoro come traccia visibile nella forma dei luoghi, verso la comunità dell'Oasi come soggetto con cui interagire e grazie a cui comprendere il territorio e le sue trasformazioni.

In questo passaggio di sguardo, il territorio si configura come archivio vivente, attraversato da memorie e trasformazioni, e la fotografia come strumento capace di registrare non solo ciò che appare, ma ciò che permane: una stratificazione di gesti, di tempi e di relazioni.

Il progetto ha assunto così la forma di una narrazione aperta, in cui l'eredità non è data come modello da replicare, ma come campo da esplorare nuovamente, secondo una logica di ascolto e di restituzione.

UN DIALOGO TRA MEMORIA E FUTURO

L'esposizione ha trasformato gli spazi di Casa Zegna in un ambiente vivo, un luogo di riflessione in cui la fotografia è diventata strumento per esplorare identità, radici e cambiamento.

Per coinvolgere attivamente le nuove generazioni, è stato organizzato un **workshop intitolato** Che cosa vedi? condotto da Francesco Jodice insieme a Sara Gentile con gli **studenti dell'Istituto Comprensivo di Valdilana Pettinengo, plesso di Trivero**.

Gli incontri sono stati pensati come un esercizio di educazione allo sguardo e al linguaggio delle immagini, volto a interrogare i processi attraverso cui si costruisce l'immaginario e si formano le rappresentazioni del paesaggio.





Attraverso un lavoro di traduzione, reinvenzione e attraversamento delle fotografie del progetto, i partecipanti hanno elaborato una pratica di restituzione visiva che ha generato **tre nuove opere**, configurate come dispositivi di dialogo tra visione adulta e immaginazione adolescenziale, tra memoria e possibilità future.

In occasione della mostra, la Cooperativa Tantintenti Onlus ha ideato **"PUNTI DI VISTA"**, un'attività creativa dedicata a bambini e famiglie.

IL PROGETTO EDITORIALE

Il progetto espositivo ha trovato un ulteriore sviluppo con un nuovo progetto editoriale, che riunisce l'intero corpus di immagini realizzate da Francesco Jodice e ne restituisce l'articolazione in una struttura che tiene insieme dimensione visiva e riflessione teorica.

I tre nuclei che attraversano il progetto – la fabbrica, la comunità e il paesaggio – non si presentano come categorie autonome, ma come elementi di un sistema relazionale, in cui le forme dell'attività produttiva, le configurazioni del territorio e le tracce dell'abitare umano concorrono a delineare l'identità di un luogo come costruzione storica e simbolica.

Il volume include testi critici e un dialogo tra l'artista e la curatrice, che approfondiscono tanto il metodo di lavoro quanto le questioni legate alla rappresentazione del paesaggio naturale e sociale nell'epoca della proliferazione delle immagini digitali, interrogando la funzione della fotografia come strumento di conoscenza e di restituzione pubblica del reale.



Francesco Jodice, opera in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Valdilana

Fai e Fondazione Zegna:

una collaborazione basata sui valori condivisi

Nel 2025 il **FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano** ha compiuto i suoi primi cinquant'anni, un traguardo significativo, un anniversario che ha rappresentato l'occasione per mettere in luce la collaborazione lunga e feconda con la famiglia e la Fondazione Zegna, nata dalla **condivisione di valori profondi** e da una comune visione del paesaggio come patrimonio culturale, sociale e identitario da custodire e rendere accessibile a tutti.

Fondato nel 1975 da Giulia Maria Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli, il FAI è una fondazione senza scopo di lucro che opera per la salvaguardia del patrimonio di storia, arte e natura italiano.

L'incontro tra Fondazione Zegna e FAI affonda le sue radici nella sensibilità di due figure emblematiche, **Renato Bazzoni** (1922-1996) ed **Ermenegildo Zegna** (1892-1966) che, pur non essendosi mai incontrati, condividevano principi legati alla **cura del paesaggio**, al **rispetto della natura** e all'**attenzione verso la comunità**.

Così come Crespi e Bazzoni con il Fondo Ambiente Italiano hanno messo in atto e favorito la tutela del patrimonio storico-artistico e paesaggistico italiano affinché fosse a disposizione della collettività, così Ermenegildo Zegna ha valorizzato a partire dagli anni '30 il territorio di Trivero attorno all'omonimo Lanificio. A lui si deve l'imponente

progetto di riforestazione delle pendici brulle delle montagne con mezzo milione di conifere, la realizzazione di numerose opere sociali e la costruzione della Strada Panoramica Zegna, un gesto visionario che coniugava progresso, qualità della vita e preservazione dell'ambiente.

A questa visione condivisa si lega anche la squadra del 200 del FAI, il gruppo di mecenati nato nel 1987 per sostenere il fondo di ricapitalizzazione della Fondazione, di cui fece parte anche Aldo Zegna a nome della famiglia.

Da questa comunanza di valori è nata una collaborazione che ha dato nuova vita a numerosi tesori del paesaggio italiano: nel **2003** a **Villa della Porta Bozzolo (Varese)** con la piantumazione di 500.000 crocus, nel **2005** al **Castello di Masino** con 7.000 *Spirea vanhouttei* a formare il "Giardino delle Nuvole", e nel **2009** sempre a **Masino** con 110.000 narcisi. Nel **2012** ad **Assisi**, nel Bosco di San Francesco, collaborando alla creazione dell'opera di land art di Michelangelo Pistoletto "Il Terzo Paradiso".

Nel **2013** è stato siglato un accordo per la riqualificazione e tutela di una porzione **dell'Area di Punta Mesco a Levanto (SP)**, ampio territorio nel Parco Nazionale delle Cinque Terre ad alto rischio di dissesto idrogeologico. Il progetto, unico nel suo genere, si è concluso nel 2024, diventando un esempio virtuoso per la corretta gestione dell'opera dell'uomo in aree soggette a criticità ambien-



tali e a stretta regolamentazione: uno sforzo congiunto che ha consentito lo sviluppo sostenibile delle risorse locali, attraverso interventi condotti nel pieno rispetto dei principi del Parco e finalizzati a restituire all'area la sua storica funzione di produzione agricola.

Il **riconoscimento dell'Oasi Zegna come primo bene privato patrocinato dal FAI nel 2014** ha confermato il valore di questo impegno: un luogo nato dal "pensiero verde" di Ermenegildo Zegna e divenuto nel tempo un laboratorio all'aria aperta dedicato alla relazione tra uomo e natura. Nello stesso anno è stata inaugurata la **prima Giornata FAI del Panorama**, un'iniziativa nazionale che invita a riscoprire la bellezza dei luoghi attraverso lo sguardo, celebrando la forza evocativa del paesaggio italiano.

Da anni la Fondazione Zegna partecipa attivamente alle **Giornate FAI di Primavera** (dal 2011) e **d'Autunno** (dal 2018), aprendo le porte di Casa Zegna con visite guidate, mostre, workshop e incontri che coinvolgono il pubblico e contribuiscono a diffondere la consapevolezza del valore del patrimonio culturale e ambientale.

Nel **2025**, le celebrazioni del **cinquantesimo anniversario del FAI** sono state arricchite dall'inaugurazione a Casa Zegna della **mostra** Mimmo Jodice. Oasi, realizzata dalla Fondazione Zegna in collaborazione con CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia. Il **talk "L'arte del bianco e nero"** sul valore della fotografia come

strumento di lettura del paesaggio, condotto da **Anna Zegna** insieme a **Barbara Jodice** e **Giangavino Pazzola** in occasione delle **Giornate FAI di Primavera**, ha offerto al pubblico un momento di riflessione sul rapporto tra arte, natura e memoria.

La XII edizione della **Giornata del Panorama**, il 7 settembre, ha ulteriormente celebrato la relazione armoniosa tra cultura, musica e paesaggio con **concerti all'aperto** al Rifugio Monte Marca, nell'Oasi Zegna, e nel giardino di Casa Zegna, grazie alla collaborazione dei musicisti del progetto Obiettivo Orchestra con la direzione artistica di **Enrico Carraro**.

Le **Giornate FAI d'Autunno** hanno visto la partecipazione dell'illustratrice e scrittrice **Bimba Landmann**, che ha guidato grandi e piccoli alla scoperta del mondo dei Kodama, gli spiriti degli alberi della tradizione giapponese. Nel laboratorio ispirato al suo libro *Noi Kodama. Gli spiriti degli alberi*, edito da Camelozampa, i partecipanti sono stati invitati a riflettere in modo creativo sull'importanza del legame con la natura, attraverso un'esperienza intergenerazionale che unisce arte, immaginazione e consapevolezza ambientale.

Questa lunga collaborazione tra Fondazione Zegna e FAI è un impegno concreto nella tutela del territorio e nel promuovere una cultura del paesaggio attenta, consapevole e aperta alle comunità presenti e future.



4. PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE



In ambito socio-sanitario, la Fondazione Zegna collabora con alcuni Enti sociali locali per rispondere ai bisogni del territorio biellese, che presenta il più alto indice di invecchiamento della popolazione del Piemonte, tanto da essere considerato un Laboratorio dell'Anzianità. In particolare, nel contesto di Valdilana — un'area frammentata in numerose frazioni è stato avviato un percorso per mettere in rete i servizi esistenti, contribuendo a "tessere" una comunità che cura.

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS MARIA CECILIA (BIELLA)

Progetti "Angeli Tessitori", "Tessere la Salute" e Centro Incontro Dinamico

Il **progetto "Angeli Tessitori"** nel territorio di Valdilana ha contribuito allo sviluppo di un modello innovativo di integrazione sociosanitaria basato sulla collaborazione tra servizi, istituzioni e comunità.

Le attività si sono concentrate sul **contrasto all'isolamento sociale**, attraverso il potenziamento delle iniziative di **animazione** (con 72 uscite per un totale di 220 ore complessive), sul miglioramento dell'**accesso ai servizi**, dei **trasporti sociali** e del **supporto per le persone più fragili**, anche in relazione ai bisogni sanitari. Ad integrazione del progetto "Dimissioni protette", sono stati inoltre attivati 12 servizi di **telesoccorso**. Parallelamente, sono state sperimentate soluzioni innovative volte a valorizzare le capacità di ogni persona, rafforzando i servizi di **teleassistenza** e le iniziative di **sostegno ai** caregivers.

Grazie al **coinvolgimento attivo della comunità** tramite momenti di confronto, prosegue il progetto **"Tessere la Salute"** per favorire la continuità delle azioni avviate. Volontari, associazioni, istituzioni e amministrazioni locali partecipano regolarmente ad incontri chiamati "Tavoli Territoriali", con l'obiettivo di condi-

videre programmi, monitorare i risultati e individuare nuove opportunità di intervento. Il progetto ha contribuito a rafforzare un modello di welfare di prossimità, capace di generare connessioni e migliorare la qualità della vita delle persone

Contributo: 35.000 Euro

Nella città di Biella, **nel 2025 si è concluso il progetto triennale** di sostegno al **Centro Incontro Dinamico** per i servizi di supporto alla domiciliarità, promuovendo un approccio che integra il supporto individuale con un più ampio lavoro di comunità. Il Comune di Biella sta avviando una nuova coprogettazione per gli anni futuri, prendendosi carico del servizio. Questo è un esempio virtuoso di come la Fondazione Zegna operi come motore iniziale di progettualità ad alto impatto, affinché possano poi essere sviluppate in autonomia da altri enti, garantendone continuità e sostenibilità nel tempo.

All'interno del progetto, sono state promosse attività di **animazione** e **iniziative di aggregazione** per contrastare la solitudine e l'isolamento sociale: incontri di prevenzione delle demenze, corsi di yoga e iniziative intergenerazionali come le feste dei nonni con i nipoti. Oggi **i soci del Centro Dinamico sono 380**, con una crescita del 65% rispetto al 2023, anno di avvio delle attività.

Per quanto riguarda gli **interventi individuali**, sono stati attivati **69 servizi di telesoccorso** per un totale di circa 1700 ore di intervento. Grazie al contributo della Fondazione Zegna il servizio è stato reso accessibile anche alle categorie più fragili.

Attraverso questo impegno, la Fondazione Zegna ha contribuito allo sviluppo di un sistema di welfare territoriale capace di coniugare assistenza e relazioni, valorizzando la comunità come risorsa fondamentale per il benessere delle persone.

Contributo: 15.000 Euro

SOCIO/ASSISTENZIALE

Cooperativa Maria Cecilia - Biella - Prog. Angeli Tessitori	35.000
Cooperativa Maria Cecilia - Biella - Prog. Domiciliarità	5.000
Cooperativa Maria Cecilia - Biella - Prog. Casa Incontro Anziani	10.000
Fondazione A.E. Cerino Zegna – Biella – Contributo acquisto arredi e tecnologia	10.000
Rotonda al Centro – Valdilana	5.000
	65.000



Progetto Rotonda al Centro

In occasione del suo venticinquesimo anniversario, la Fondazione ha ritenuto importante uscire dal perimetro di Casa Zegna per **incontrare la comunità di Valdilana**, avviando in collaborazione con il **Consorzio Sociale Il Filo da Tessere** un nuovo *audit* affidato al **collettivo artistico Guerrilla Spam**, finalizzato a mappare i bisogni e i desideri attuali e futuri in vista del prossimo triennio.

La volontà è stata quella di "ritornare al Centro", richiamando simbolicamente la **Rotonda da Ballo** al Centro Zegna all'aperto voluta da Ermenegildo Zegna negli anni Quaranta come luogo di incontro e di convivialità.

Nel progetto sono state coinvolte **oltre venti realtà** appartenenti al **Patto di Comunità**, sottoscritto dal Comune di Valdilana, l'Istituto Comprensivo Valdilana-Pettinengo e il Consorzio Sociale Il Filo da Tessere. Nato per costruire **un'alleanza educativa a sostegno di bambini e ragazzi**, il Patto è diventato un'occasione per riunire l'intera comunità attorno al proprio territorio, rendendola partecipe delle scelte collettive e favorendo momenti di progettazione condivisa. Il progetto "Rotonda al Centro" ha saputo cogliere una caratteristi-

ca identitaria di Valdilana, ben sintetizzata dalle parole della Vice-Sindaca Elisabetta Prederigo: *"qui non esiste una vera piazza, un vero centro, ma neppure una periferia definita"*. Un luogo policentrico, fatto di frazioni, colline, strade che uniscono e al tempo stesso dividono.

Le attività, coordinate da **Il Filo da Tessere** e il collettivo **Guerrilla Spam**, si sono sviluppate attraverso **numerosi incontri**, i cui obiettivi erano principalmente favorire la conoscenza reciproca, scoprire le potenzialità di ciascuno, creare legami e opportunità. L'arte è diventata così un mezzo per innescare nuove connessioni: il percorso ha permesso di definire **valori comuni**, identificarne la presenza in **luoghi concreti** del territorio, tradurli in **simboli condivisi**, far emergere **valori complementari** capaci di generare nuove idee progettuali e, infine, trasformarle in **proposte reali**. Sono così emersi valori centrali quali **cura, accoglienza, rigenerazione, movimento, innovazione, connessione, inclusione, volontariato, comunità, fiducia e cambiamento**.

Da questo lavoro collettivo sono nati diversi progetti che verranno attuati nel 2026: **"Seminarte"**, che preve-

de laboratori educativi all'aperto; il **"Cammino Orientale"**, un'esperienza di quattro giorni lungo il Cammino di Oropa Orientale dedicata ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Valdilana; il **"Laboratorio dei Mestieri"**, pensato per mettere in relazione giovani e professioni artigianali attraverso esperienze dirette; **"Spiazziamoci"**, che mira a riempire le piazze con la comunità lungo un ideale collegamento umano dalla Rotonda del Centro Zegna a Valle Mosso; e infine **"In Piazza"**, un percorso di co-progettazione con i giovani dell'oratorio parrocchiale volto a ripensare gli spazi comuni.

Durante il workshop le realtà coinvolte hanno elaborato dei **simboli**, restituendo un **alfabeto visivo** capace di rappresentare in modo essenziale e condiviso i valori emersi dal percorso.

5. BENEFICENZA E SOSTEGNO A DISTANZA



La Fondazione continua a supportare Enti di culto, Enti pubblici o privati attraverso contributi per attività di cura, prestazioni socio-sanitarie e prevenzione delle malattie. Di fronte alle crisi che hanno colpito diverse aree del mondo, la Fondazione Zegna ha scelto di intervenire con azioni concrete, collaborando con CESVI per offrire aiuti mirati e tempestivi: un approccio integrato che combina interventi umanitari immediati con strategie di medio-lungo periodo, con l'obiettivo di coniugare assistenza, sviluppo e promozione della pace, soprattutto nei contesti segnati dai conflitti.

EMERGENZA NELLA STRISCIA DI GAZA

Di fronte alla grave crisi umanitaria nella Striscia di Gaza, la Fondazione Zegna ha sostenuto l'intervento di **CESVI**, impegnata nel garantire aiuti essenziali alla popolazione civile. Le attività si sono concentrate in particolare sull'**accesso all'acqua potabile**, sui **servizi igienico-sanitari** (WASH) e sul **contrasto alla malnutrizione**, con un'attenzione particolare ai bambini e alle famiglie più vulnerabili.

Nonostante le difficili condizioni operative, CESVI ha distribuito circa 40.000 litri di acqua potabile al giorno, raggiungendo mediamente oltre 3.300 persone tra Gaza City e l'area centrale della Striscia, dove si concentra gran parte della popolazione sfollata. Complessiva-

mente, gli interventi hanno permesso di raggiungere circa 100.000 persone, con oltre 1,2 milioni di litri di acqua distribuiti. Tra le azioni più rilevanti, nel luglio 2025 è stato installato un impianto idrico presso l'ospedale pediatrico Al Rantisi, che consente il funzionamento di 13 postazioni di dialisi e garantisce acqua sterile per circa 300 bambini al giorno.

Il contributo della Fondazione Zegna ha sostenuto inoltre la **distribuzione di acqua potabile a 7.500 persone per tre mesi** nell'area di Deir el Balah, oltre a interventi per migliorare le condizioni igienico-sanitarie nei campi e nei rifugi e alla distribuzione di alimenti terapeutici e kit igienici.

Contributo: 30.000 euro

EMERGENZA TERREMOTO IN MYANMAR

Il 28 marzo 2025 un violento **terremoto di magnitudo 7.7 ha colpito il Myanmar**, provocando oltre **3.800 vittime, più di 6.000 feriti e oltre 2 milioni di sfollati**, mentre circa **6,3 milioni di persone** necessitano di assistenza umanitaria. Il sisma ha causato danni estesi alle abitazioni, alle infrastrutture e ai servizi essenziali, aggravando le condizioni sanitarie e favorendo la diffusione di malattie legate alla carenza di acqua potabile e servizi igienici.

Con il sostegno al CESVI, la Fondazione Zegna ha contribuito a **supportare gli interventi di primo soccorso** e il ripristino delle condizioni di vita essenziali favorendo al tempo stesso **percorsi di ricostruzione nei territori** maggiormente danneggiati.

Con un intervento tempestivo sono stati distribuiti **aiuti alimentari a circa 1.400 famiglie** e consegnati **kit di emergenza e beni di prima necessità a oltre 4.200 famiglie**. Parallelamente sono state condotte valutazioni in **58 villaggi dell'area del Lago Inle** per avviare interventi di ricostruzione dei ripari e di ripristino dei servizi idrici e sanitari.

Contributo: 25.000 euro

Situazione economica e finanziaria

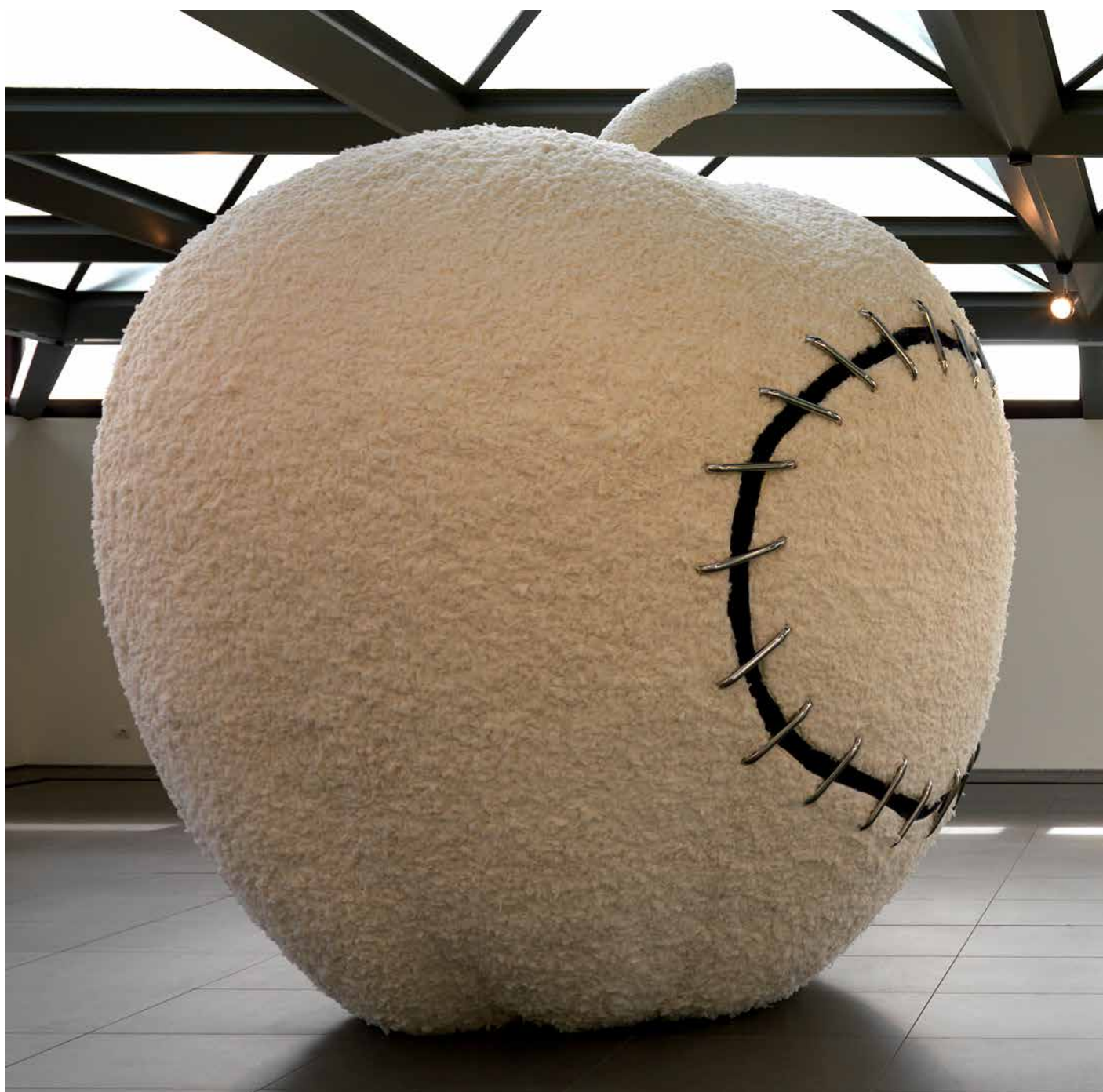
La provenienza delle risorse economiche pervenute alla Fondazione Zegna nel corso dell'anno 2025 è la seguente:

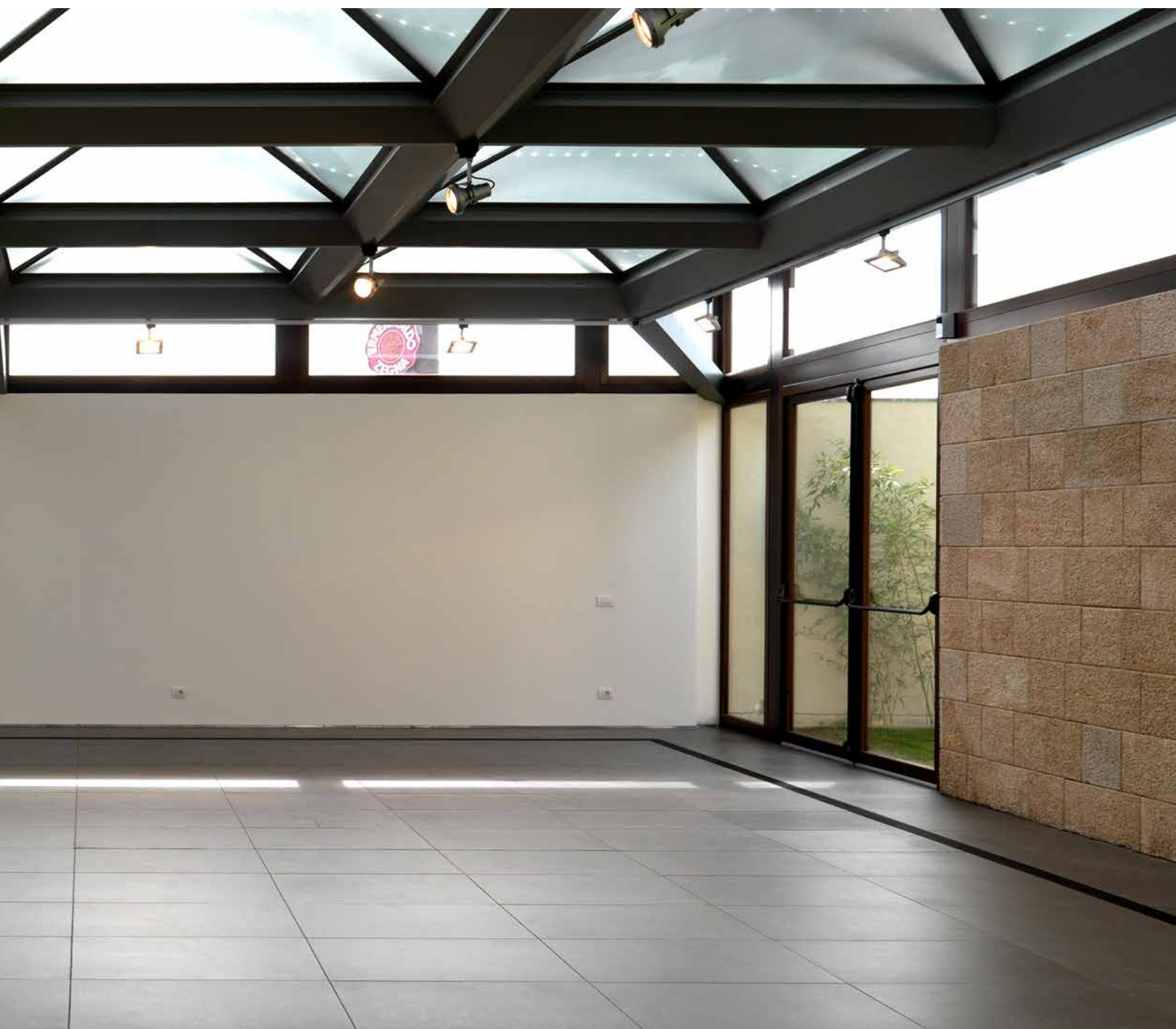
Erogazioni ricevute dal Fondatore e da componenti la famiglia Zegna Euro 1.005.000

Contributo da Fondazione Compagnia di S.Paolo per Fase 1 Bando "Switch Strategie e Strumenti di Digital Transformation nella Cultura" Euro 15.000

Proventi del 5 per mille Euro 8.654

Donatori occasionali Euro 1.485





Stato Patrimoniale

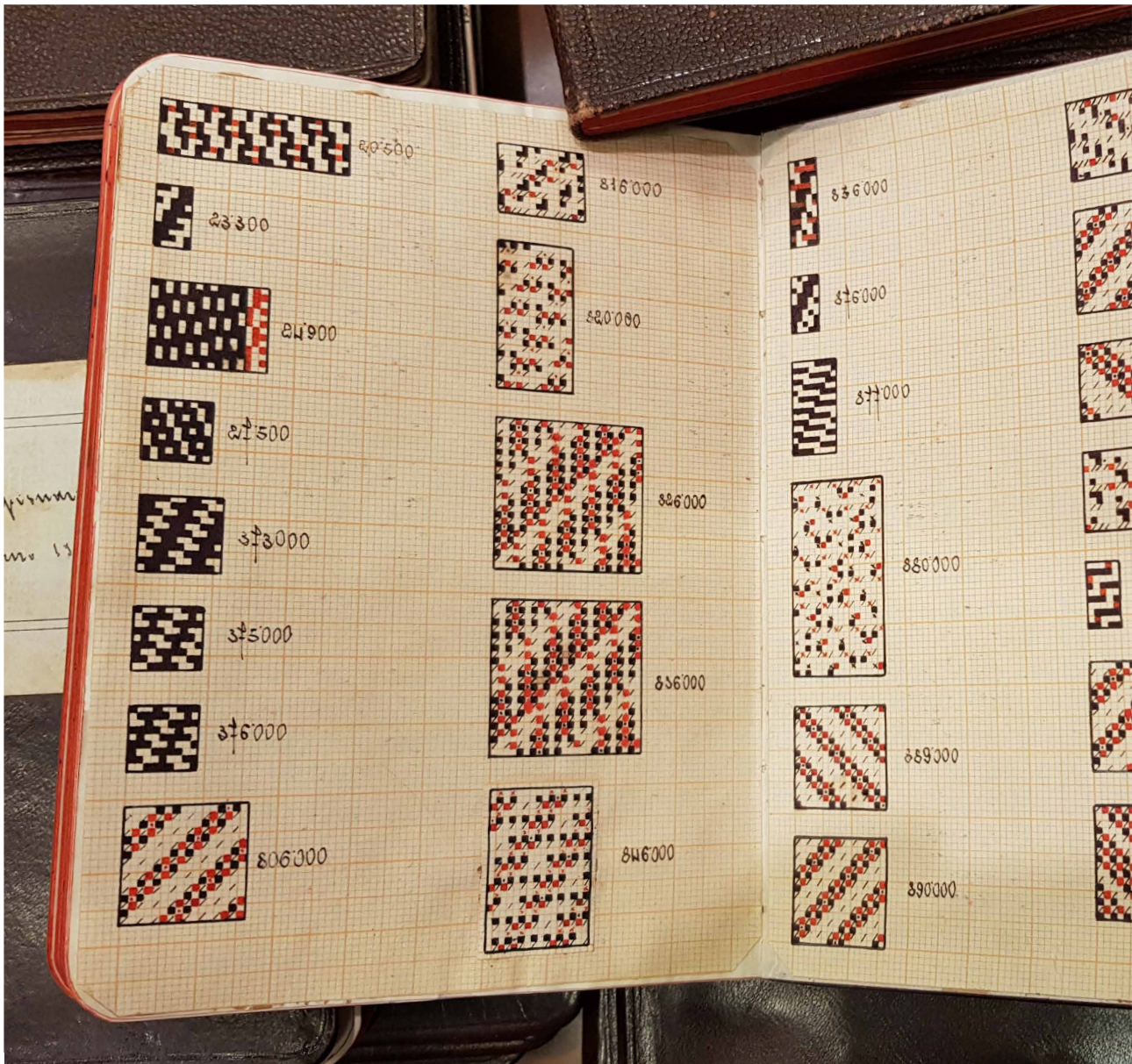
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.704	13.940
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.704</i>	<i>13.940</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature	2.760	1.974
4) altri beni	35.415	22.500
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>38.175</i>	<i>24.474</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	19.190.977	18.059.142
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>19.190.977</i>	<i>18.059.142</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.233.856	18.097.556
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	21.924	20.726
<i>Totale rimanenze</i>	<i>21.924</i>	<i>20.726</i>
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.419	127.141
esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	<i>124.419</i>	<i>127.141</i>
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.216	6.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>6.216</i>	<i>6.523</i>
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	1.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>15.000</i>	<i>1.106</i>
<i>Totale crediti</i>	<i>145.635</i>	<i>134.770</i>

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	–	–
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.070.179	2.883.702
3) danaro e valori in cassa	4.626	3.290
Totale disponibilità liquide	1.074.805	2.886.992
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.242.364	3.042.488
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	23.883	2.703
TOTALE ATTIVO	20.500.103	21.142.747



PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	103.291	103.291
II - Patrimonio vincolato		
3) riserve vincolate destinate da terzi	15.213.860	15.388.279
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>15.213.860</i>	<i>15.388.279</i>
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	5.162.492	5.722.257
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>5.162.492</i>	<i>5.722.257</i>
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-528.282	-559.765
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19.951.361	20.654.062
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.015	5.400
D) DEBITI		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.638	121.577
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	180.638	121.577
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.917	25.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	28.917	25.591
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.922	7.950
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.922	7.950
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.569	6.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	8.569	6.099

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.681	322.068
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	316.681	322.068
TOTALE DEBITI	544.727	483.285
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	20.500.103	21.142.747



Conto Economico

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	–	–	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.174.419	1.156.258
2) Servizi	419.183	432.573	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	–	–
3) Godimento di beni di terzi	47.085	46.483	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	–	–
4) Personale	191.776	155.783	4) Erogazioni liberali	–	–
5) Ammortamenti	9.811	17.371	5) Proventi del 5 per mille	8.654	16.420
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	–	–			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	–	–	6) Contributi da soggetti privati	21.485	62.966
7) Oneri diversi di gestione	27.942	43.277	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	145.196	142.710
8) Rimanenze iniziali	–	–	8) Contributi da enti pubblici	–	25.454
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	–	–	9) Proventi da contratti con enti pubblici	–	–
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	–	–	10) Altri ricavi, rendite e proventi	14.611	20.029
11) Erogazioni liberali effettuate	1.434.298	1.447.018	11) Rimanenze finali	–	–
<i>Totale</i>	<i>2.130.095</i>	<i>2.142.505</i>	<i>Totale</i>	<i>1.364.365</i>	<i>1.423.837</i>
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.514	19.481	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	–	–
2) Servizi	–	–	2) Contributi da soggetti privati	–	–
3) Godimento di beni di terzi	–	–	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	129.167	117.787
4) Personale	–	–	4) Contributi da enti pubblici	–	–
5) Ammortamenti	–	–	5) Proventi da contratti con enti pubblici	–	–
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	–	–			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	–	–	6) Altri ricavi, rendite e proventi		

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
7) Oneri diversi di gestione	–	–	7) Rimanenze finali	21.924	20.725
8) Rimanenze iniziali	20.725	21.419			
<i>Totale</i>	<i>58.239</i>	<i>40.900</i>	<i>Totale</i>	<i>151.091</i>	<i>138.512</i>
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	12.706	32.850	1) Da rapporti bancari	37.154	116.634
2) Su prestiti	–	–	2) Da altri investimenti finanziari	215.296	14.179
3) Da patrimonio edilizio	–	–	3) Da patrimonio edilizio	–	–
4) Da altri beni patrimoniali	–	–	4) Da altri beni patrimoniali	–	–
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	–	–	5) Altri proventi	3.826	48
6) Altri oneri	46.821	1.744		–	–
<i>Totale</i>	<i>59.527</i>	<i>34.594</i>	<i>Totale</i>	<i>256.276</i>	<i>130.861</i>
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	–	–	1) Proventi da distacco del personale	–	–
2) Servizi	35.509	29.212	2) Altri proventi di supporto generale	–	–
3) Godimento di beni di terzi	–	–			
4) Personale	–	–			
5) Ammortamenti	–	–			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	–	–			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	–	–			
7) Altri oneri	–	–			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	–	–			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	–	–			
<i>Totale</i>	<i>35.509</i>	<i>29.212</i>	<i>Totale</i>	<i>–</i>	<i>–</i>
<i>Totale oneri e costi</i>	<i>2.283.370</i>	<i>2.247.211</i>	<i>Totale proventi e ricavi</i>	<i>1.771.732</i>	<i>1.693.210</i>
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-511.638	-554.001
			Imposte	16.644	5.764
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	-528.282	-559.765



FONDAZIONE ERMENEGILDO ZEGNA ETS

Sede in Valdilana – Località Trivero – Via Marconi, 23

Registro Unico Nazionale Terzo Settore n. di Repertorio 28871

Sezione Altri Enti del Terzo Settore

Codice fiscale 92011650022 – Partita Iva 02584920025

Indirizzo posta elettronica certificata fondazione.zegna@legalmail.it

Relazione di Missione

SOMMARIO

1) Informazioni generali sull'ente	46
2) Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	47
3) Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio.....	48
4) Movimenti delle immobilizzazioni.....	50
5) Composizione delle immobilizzazioni immateriali	52
6) Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali	52
7) Ratei, risconti e fondi	54
8) Il patrimonio netto.....	54
9) Fondi con finalità specifica	55
10) Debiti per erogazioni liberalità condizionate.....	56
11) Il rendiconto gestionale	56
12) Erogazioni liberali ricevute	61
13) I dipendenti e i volontari.....	61
14) Importi relativi agli apicali	61
15) Patrimoni destinati ad uno specifico affare.....	61
16) Operazioni con parti correlate.....	62
17) Destinazione dell'avanzo	62
18) Situazione dell'ente e andamento della gestione	62
19) Evoluzione prevedibile della gestione	62
20) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	62
21) Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime	63
22) Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate.....	63
23) Informazioni relative al costo del personale	63
24) Raccolta fondi.....	63
25) Ulteriori informazioni.....	63

Struttura e Contenuto della Relazione di Missione

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente, così come le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, raccogliendo le informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

La relazione di missione, predisposta secondo le indicazioni fornite nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo in cui l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'esercizio chiuso il 31/12/2025.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano, in sintesi, le informazioni generali dell'ente, oggetto di commento nei paragrafi a seguire:

Nome completo dell'organizzazione:

FONDAZIONE ERMENEGILDO ZEGNA ETS

Sede legale: Via Marconi 23, località Trivero, Valdilana (BI)

Codice fiscale: **92011650022**

Partita Iva: **02584920025**

Forma giuridica: **Fondazione**

Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: **ETS**

Possesso della personalità giuridica: **sì**

Data di costituzione: **2 dicembre 2000**

La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, ai sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- prestazioni socio-sanitarie;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

La Fondazione è un ente apolitico e non ha scopo di lucro.

Essa persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso attività destinate alla cura e alla prevenzione delle malattie, all'istruzione e formazione giovanile e alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Inoltre persegue i propri scopi sia direttamente sia tramite erogazioni (tanto a titolo di liberalità, quanto a titolo di finanziamenti) a favore di enti non lucrativi, civili e religiosi, che operino almeno in uno dei settori sopra indicati.

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

RUNTS : sezione "Altri enti del Terzo Settore"

Regime fiscale applicato: ETS non commerciale ai sensi dell'art. 79 c.5 D. Lgs. N. 117/2017.

Considerato che la Fondazione è dotata di personalità giuridica e che ha registrato "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" superiori ad Euro 300.000, il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio della Fondazione decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Oltre al bilancio di esercizio la Fondazione è tenuta a redigere il bilancio sociale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 117/2017.

2) DATI SUI FONDATORI E ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai fondatori e al funzionamento degli organi di governance dell'ente.

DATI SULLA STRUTTURA DELL'ENTE ED INFORMAZIONI IN MERITO AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE	N.
Fondatori dell'ente	1
Consigli di amministrazione tenutisi nell'esercizio	2
Numero componenti il consiglio d'amministrazione	9

Non sono state svolte attività nei confronti del Fondatore.



3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM n. 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale di rilevanza.

Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, inserendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari.

Si precisa che tutte le voci risultano comparabili con quelle dell'esercizio chiuso al 31.12.2024.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Al fine di fornire un'informazione più chiara e completa, si precisa che:

- nel Rendiconto Gestionale, come già fatto nel bilancio 2024, alla voce "A) Costi e oneri per attività di interesse generale", è stata aggiunta la sottovoce "11) Erogazioni liberali effettuate", dettagliatamente commentata al punto 11) Rendiconto Gestionale, della presente relazione;

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sarebbero iscritte a tale minore valore; questo non verrebbe mantenuto nei successivi bilanci se venissero meno i motivi della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sarebbero iscritte a tale minore valore; questo non verrebbe mantenuto nei successivi bilanci se venissero meno i motivi della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ALTRI TITOLI

I titoli iscritti nel bilancio al 31/12/2025 sono valutati al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sarebbero iscritte a tale minore valore; questo non verrebbe mantenuto nei successivi bilanci se venissero meno i motivi della rettifica effettuata.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti al loro valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti vantati verso terzi soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rendesse inutile promuovere azioni esecutive, verrebbero portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facessero supporre la definitiva irrecuperabilità.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dall'Ente con istituti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

RISCONTI

I risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai

lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Nello specifico non sono stati rilevati, nel bilancio chiuso al 31.12.2025, fondi per rischi e oneri e passività potenziali.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

DEBITI

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

CONTABILIZZAZIONE DEGLI ONERI

Gli oneri sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

RICONOSCIMENTO DEI PROVENTI

I proventi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

4) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni, specificandone la composizione.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi indicati sono stati iscritti nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Più precisamente, alla voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno",

sono stati iscritti i costi riferiti a software ed alla realizzazione del nuovo sito web, che saranno ammortizzati in un periodo di tre anni.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio.

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO		
Costo	51.460	51.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.520	37.520
Valore di bilancio	13.940	13.940
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO		
Costo	0	0
Ammortamento dell'esercizio	9.236	9.236
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	-9.236	-9.236
VALORE DI FINE ESERCIZIO		
Costo	51.460	51.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.756	46.756
Valore di bilancio	4.704	4.704

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziati i movimenti dell'esercizio riferiti alle immobilizzazioni materiali.

La voce "Attrezzature", pari ad Euro 2.760, si riferisce a macchine d'ufficio, mentre la voce "Altri beni" è relativa a beni artistici che, per la loro specifica natura, non sono soggetti ad ammortamento.

	ATTREZZATURE	ALTRI BENI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO			
Costo	2.193	22.500	24.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219	0	219
Valore di bilancio	1.974	22.500	24.474
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO			
Costo	1.361	12.915	14.276
Ammortamento dell'esercizio	575	0	575
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	786	12.915	13.701
VALORE DI FINE ESERCIZIO			
Costo	3.554	35.415	38.969
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	794	0	794
Valore di bilancio	2.760	35.415	38.175

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Alla voce “Altri titoli” sono stati allocati gli investimenti finanziari non costituenti capitale circolante netto.

Si tratta di titoli detenuti principalmente tramite portafogli gestiti, finalizzati ad ottenere dei ritorni positivi che verranno utilizzati per il finanziamento delle attività istituzionali dell’Ente.

Al 31.12.2025, il valore dei titoli ha registrato un utile che si attesta intorno al 4,7% rispetto allo scorso anno, pari ad Euro 1.106.511, in un contesto di incertezza dei mercati nel periodo di riferimento. Nella voce sono

stati contabilizzati esclusivamente gli incrementi per acquisizioni, mentre il costo storico dell’investimento immobilizzato è rimasto invariato.

Nel corso dell’esercizio si è provveduto allo smobilizzo di una parte di investimenti allocati presso i portafogli gestiti ed al successivo reinvestimento tramite l’acquisto di Titoli di Stato italiani (BTP).

Inoltre si è utilizzata una parte della liquidità per l’acquisto di Titoli di Stato italiani a breve termine.

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti dell’esercizio.

	ALTRI TITOLI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	
Costo	18.059.142
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
Valore di bilancio	18.059.142
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	
Incrementi per acquisizioni	1.995.905
Decrementi per alienazioni o dismissioni	864.070
Altre variazioni	0
Totale variazioni	1.131.835
VALORE DI FINE ESERCIZIO	
Costo	19.190.977
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
Valore di bilancio	19.190.977

5) COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO” E “COSTI DI SVILUPPO”

La Fondazione non ha registrato nel proprio bilancio costi di impianto ed ampliamento né di sviluppo.

6) CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesimi esigibile oltre l’esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni.

Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l’eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

CREDITI	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA	
				SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti verso utenti e clienti	127.141	-2.722	124.419	124.419	0
Crediti verso associati e fondatori	0	0	0	0	0
Crediti verso enti pubblici	0	0	0	0	0
Crediti verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0
Crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Crediti tributari	6.523	-307	6.216	6.216	0
Crediti da cinque per mille	0	0	0	0	0
Crediti da imposte anticipate	0	0	0	0	0
Crediti verso altri	1.106	13.894	15.000	15.000	0
Totale crediti	134.770	10.865	145.635	145.635	0

Si precisa che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

DEBITI	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA	
				SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso banche	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	121.577	59.061	180.638	180.638	0
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0
Debiti tributari	25.591	3.326	28.917	28.917	0
Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	7.950	1.972	9.922	9.922	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	6.099	2.470	8.569	8.569	0
Altri debiti	322.068	(5.387)	316.681	316.681	0
Totale debiti	483.285	61.442	544.727	544.727	0

Si precisa che non esistono debiti con scadenza superiore ai cinque anni o assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7) RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

Si riepiloga, nella tabella seguente, la movimentazione avvenuta nell'esercizio della voce Ratei e Risconti Attivi,

non sono presenti né Ratei e Risconti Passivi, né Fondi per rischi e oneri.

	RATEI ATTIVI	RISCONTI ATTIVI	TOTALE
Valore di inizio esercizio	0	2.703	2.703
Variazioni dell'esercizio	8.503	12.677	21.180
Valore di fine esercizio	8.503	15.380	23.883

La voce "ratei attivi", pari ad Euro 8.503 si riferisce a proventi finanziari su BTP di competenza dell'esercizio, ma che saranno incassati finanziariamente in esercizi futuri.

La voce "risconti attivi" pari ad Euro 15.380, si riferisce a costi relativi all'allestimento della mostra che si inaugurerà nel 2026, nonché a canoni e licenze software di competenza di futuri esercizi.

8) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 19.951.361 e la sua composizione

nonché movimentazione è riportata nel seguente prospetto:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	DECREMENTI	AVANZO/ DISAVANZO DI ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
I Fondo di dotazione dell'ente	103.291	0	0			103.291
II Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0		0
Riserve vincolate destinate da terzi	15.388.279	0	0	174.419		15.213.860
III Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	5.722.257	0		559.765		5.162.492
Altre riserve	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0		0
IV Avanzo/disavanzo d'esercizio	-559.765	0	559.765	0	-528.282	-528.282
Totale Patrimonio netto	20.654.062	0	559.765	734.184	-528.282	19.951.361

La voce "Riserve vincolate destinate da terzi" accoglie la quota parte della donazione effettuata dal Fondatore Monterubello s.s. nel corso di precedenti esercizi destinata a investimenti di natura finanziaria, che saranno utili a finanziare le attività istituzionali dell'ente, nonché la quota parte di liberalità ricevute per finanziare l'attività di "Scholarship" che non è stata utilizzata nel corso di precedenti esercizi.

Pertanto, con particolare riferimento alla quota parte di "Riserve vincolate" derivanti dall'apporto del Fondatore e destinate agli investimenti finanziari, sebbene non esista alcun vincolo di utilizzo di tali risorse per uno specifico progetto, si ritiene utile precisare che è stata riclassificata in tale voce in quanto, ai fini del principio di chiarezza espositiva, tali fondi non verranno direttamente utilizzati nella gestione dell'ente ma solo

i relativi frutti saranno di volta in volta investiti nelle attività istituzionali previste da statuto sulla base della specifica volontà dell'Organo Amministrativo.

Tutte le voci del patrimonio non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

9) FONDI CON FINALITÀ SPECIFICA

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica definita dal donante. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita, è movimentata un'apposita riserva, parte del patrimonio netto, per

pari importo, al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio precedente, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICA	€ RICEVUTI NELL'ESERCIZIO	€ RICEVUTI IN ESERCIZI PRECEDENTI E NON SPESI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		€ SPESI PER LA FINALITÀ AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		€ NON ANCORA SPESI PER LA FINALITÀ AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	
Fondi e contributi per progetti	1.000.000	388.279		1.134.563		213.860	
Fondi e contributi per investimenti	0	15.000.000		0		15.000.000	
Altri fondi e contributi vincolati	0	0		0		0	
Totale	1.000.000	15.388.279		1.134.563		15.213.860	

I Fondi e contributi per progetti sono interamente destinati alla realizzazione del progetto "Scholarship".

istituzionali dell'Ente.

Al fine di valutare nel modo più coerente possibile l'importo dei Fondi destinati al progetto "Scholarship" e non spesi, è stato ritenuto opportuno ricomprendere tra i costi sostenuti anche quelli relativi al personale.

A tale proposito, è utile rilevare che i suddetti costi del personale sono stati attribuiti al progetto "Scholarship" sulla base di una chiave di allocazione forfettaria che tiene conto del tempo impiegato dalle risorse della Fondazione per portare avanti tale progetto.

I Fondi e contributi per investimenti rappresentano la dotazione patrimoniale erogata dal Fondatore nel corso di esercizi precedenti al fine di dotare la Fondazione di un patrimonio da investire, in modo da poterne utilizzare gli eventuali proventi per perseguire le attività

10) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALITÀ CONDIZIONATE

Al 31/12/2025 non sono presenti debiti per erogazioni liberalità condizionate.

11) IL RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha, quale scopo fondamentale, quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti no-profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano l'esercizio.

B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.

C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.

D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.

E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base, che ne assicura la continuità.

Si riportano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario; non si sono riscontrati singoli elementi di costo/ricavo di entità o incidenza eccezionali.



A) Attività di interesse generale

ONERI E COSTI		€	PROVENTI E RICAVI		€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	2.130.095	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.364.365
	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.174.419
	2) Servizi	419.183		2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	0
	3) Godimento di beni di terzi	47.085		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
	4) Personale	191.776		4) Erogazioni liberali	0
	5) Ammortamenti	9.811		5) Proventi del 5 per mille	8.654
	5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0			
	6) Accantonamenti per rischi e oneri	0		6) Contributi da soggetti privati	21.485
	7) Oneri diversi di gestione	27.942		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	145.196
	8) Rimanenze iniziali	0		8) Contributi da enti pubblici	0
	9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		9) Proventi da contratti con enti pubblici	0
	10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		10) Altri ricavi, rendite e proventi	14.611
	11) Erogazioni liberali effettuate	1.434.298		11) Rimanenze finali	0
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)					-765.730
di cui di carattere straordinario					0

L'Attività di interesse generale della Fondazione presenta un disavanzo di Euro 765.730, qui di seguito si commentano gli aspetti principali.

La voce A.1) Apporti dei fondatori, evidenzia l'importo di Euro 1.174.419 ed include quanto versato dal Fondatore a sostegno del progetto Ermenegildo Zegna Founder's Scholarship nel corso dell'esercizio (Euro 1.000.000), oltre a quota parte di quanto destinato a riserva vincolata nello scorso esercizio ed utilizzata nel corso del 2025 (Euro 174.419).

La Fondazione ha fatto proprio il progetto Scholarship, attraverso il quale sono assegnate ogni anno borse di studio a studenti meritevoli, preselezionati dalle Università Italiane partner. Ai vincitori delle borse di studio la Fondazione finanzia i programmi di specializzazione internazionale in tutte le discipline, presso le più celebri università del mondo od i più accreditati centri di ricerca.

I talenti selezionati, dopo aver conseguito la specializzazione all'estero, si impegnano a ritornare in Italia, contribuendo allo sviluppo futuro del proprio Paese.

La voce A.5) Proventi del 5 per mille, evidenzia quanto

incassato in data 20.08.2025. Il provento è stato utilizzato a favore della Società Cooperativa Maria Cecilia, a sostegno del progetto "Angeli Tessitori", il cui obiettivo è assicurare un servizio di domiciliarità sostenibile alle persone anziane di Valdilana e alle loro famiglie.

La voce A.6) Contributi da soggetti privati, comprende l'importo di Euro 15.000 deliberato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito della Fase 1 del Bando "Switch_Strategie e Strumenti di Digital Transformation nella Cultura", a copertura della definizione del Piano di Innovazione Digitale.

La voce A.7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, è riferibile ad attività istituzionali e contiene i proventi derivanti da ingressi a mostre, da visite guidate e da servizi di archiviazione, di ricerca e vari.

Passando all'analisi dei costi e oneri (rappresentati per natura), di importo complessivo pari a Euro 2.130.095, si rileva quanto segue:

La voce A.2) Costi per servizi, pari ad Euro 419.183 accoglie i costi accessori al progetto Scholarship per Euro 139.587, oltre a costi per servizi ricevuti da terzi a vario

titolo (quali consulenze tecniche e per l'allestimento di mostre e servizi vari).

La voce A.4) Personale, si riferisce ai costi sostenuti dalla Fondazione per il personale dipendente (cinque unità) impiegato nell'ambito della struttura operativa della Fondazione.

La voce A.7) Oneri diversi di gestione, è costituita da quote associative, tributi e altri oneri diversi.

La voce A.11) Erogazioni liberali effettuate, aggiunta allo schema al fine di fornire un'informazione più chia-

ra e precisa, pari a complessivi Euro 1.434.298, si riferisce a borse di studio erogate nel corso dell'esercizio nell'ambito del già citato progetto Scholarship per Euro 991.798 ed a versamenti a favore di vari enti operanti nelle seguenti macro categorie: salute/ricerca medica, socio-assistenziale, cultura/arte, formazione ed educazione, nonché a contributi minori a realtà operanti a livello locale per Euro 442.500.

Il dettaglio delle erogazioni liberali effettuate è il seguente:

SALUTE / RICERCA MEDICA	122.000
Roya Fund – Kabuki Syndrom Foundation – New York (USA)	100.000
Coop. Agora' 97 - Casa di Gabri - Roderò (Co)	12.000
Fondazione Clelio Angelino - Biella - Laboratori bimbi	10.000
SOCIO / ASSISTENZIALE	65.000
Cooperativa Maria Cecilia - Biella - Prog. Angeli Tessitori	35.000
Cooperativa Maria Cecilia - Biella - Prog. Domiciliarità	5.000
Cooperativa Maria Cecilia - Biella - Prog. Casa Incontro Anziani	10.000
Fondazione A.E. Cerino Zegna – Biella – Contributo acquisto arredi e tecnologia	10.000
Rotonda al Centro – Valdilana	5.000
FORMAZIONE/EDUCAZIONE	147.000
Il Filo da Tessere - Biella - Re-Shape	40.000
Il Filo da Tessere - Biella - Re-Shape	40.000
Biella Cresce - Biella	15.000
Big Picture Learning Italia Coop. Sociale	25.000
Fondazione Pistoletto - Biella - Unidee	12.000
San Patrignano - Coriano - Prog. Tessitura	30.000
Filarmonica Teatro Regio Torino - Master orchestrali	15.000
BENEFICENZA	53.500
Monastero Romite Battistine – Valdilana	5.000
Ass.ne Volontariato Delfino – Valdilana	4.000
Istituto Comprensivo Valdilana	500
Croce Rossa Italiana - Cossato	5.000
Croce Blu Italia – Sezione Biella	1.000
Ass. Handicappati Valsessera	2.000
Pro Loco Valdilana	1.000
Associazione Amici di Castagnea	2.000
Seminario Vescovile - Biella	2.000
Seminario Vescovile – Biella – Opera Sacerdoti Invalidi	1.000
Oratorio S. Stefano - Biella	1.000
Centro Aiuto alla Vita - Biella	2.500

Monastero Mater Carmeli - Biella	2.500
Monastero Carmelo Janua Coeli - Cerreto di Sorano (GR)	1.000
Parrocchia Santi Quirico e Giulitta – Valdilana	10.000
Casa Parrocchiale Trivero Matrice e Pratrivero	5.000
Opere Parrocchiali Trivero – Progetto Giovani	2.000
n. 1 donazione a persone fisiche	6.000
ERMERGENZE / CALAMITÀ	55.000
Cesvi – Emergenza Palestina	30.000
Cesvi – Emergenza Myanmar	25.000
TOTALE EROGAZIONI EFFETTUATE	442.500

Per maggiori informazioni sulle erogazioni liberali effettuate, si rimanda allo specifico capitolo del Bilancio Sociale.

B) ATTIVITÀ DIVERSE

ONERI E COSTI		€	PROVENTI E RICAVI		€
B	Costi e oneri da attività diverse	58.239	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	151.091
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.514		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	129.167
	8) Rimanenze iniziali	20.725		7) Rimanenze finali	21.924
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	92.852
				di cui di carattere straordinario	0

Le attività diverse svolte dalla Fondazione presentano un avanzo di Euro 92.852, qui di seguito si commentano gli aspetti principali.

La voce B.1, per Euro 37.514, si riferisce ai costi per l'approvvigionamento di materiali da destinare alla vendita.

La voce B.3, pari ad Euro 129.167 si riferisce alla cessione di beni quali libri, cataloghi, merci e oggettistica varia, nonché a servizi di ricerca e vari effettuati per soggetti terzi.

C) ATTIVITÀ DA RACCOLTA FONDI

ONERI E COSTI		€	PROVENTI E RICAVI		€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0
				di cui di carattere straordinario	0

La Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi in senso stretto.

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

ONERI E COSTI		€	PROVENTI E RICAVI		€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	59.527	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	256.276
	1) Su rapporti bancari	12.706		1) Da rapporti bancari	37.154
	2) Su prestiti	0		2) Da altri investimenti finanziari	215.296
	3) Da patrimonio edilizio	0		3) Da patrimonio edilizio	0
	4) Da altri beni patrimoniali	0		4) Da altri beni patrimoniali	0
	5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		5) Altri proventi	3.826
	6) Altri oneri	46.821			
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	196.749
				di cui di carattere straordinario	0

L'ammontare complessivo dei costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali è pari a Euro 59.527 e comprende spese bancarie e oneri fiscali vari (imposte di bollo e ritenute su interessi e disinvestimenti), oltre a differenze cambio.

Il totale dei proventi è pari a Euro 256.276 e si riferisce a ricavi di natura finanziaria, quali interessi attivi sui c/c bancari e plusvalenze da disinvestimenti.

E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

ONERI E COSTI		€	PROVENTI E RICAVI		€
E	Costi e oneri di supporto generale	35.509	E	Proventi di supporto generale	0
	2) Servizi	35.509			
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
				Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-35.509
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-511.638
				Imposte	16.644
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-528.282

I costi per servizi di supporto generale sostenuti nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 35.509, si riferiscono a servizi amministrativi e contabili nonché a servizi di pulizia.

IMPOSTE

Con riferimento alla tassazione Ires e Irap si precisa quanto segue:

- L'Attività definita come *non commerciale* in base alla normativa fiscale, è soggetta all'Irap calcolata con il "metodo retributivo" ossia sulla base dei seguenti elementi: Retribuzione spettante al personale dipendente + Redditi assimilati a quelli di lavoro dipenden-

te ex art. 50 TUIR + Compensi per l'esercizio di attività di lavoro autonomo occasionale ex art.67, comma 1, lett I).

- L'Attività definita come *commerciale* in base alla normativa fiscale, è soggetta alle regole ordinarie di applicazione dell'Ires e dell'Irap in capo agli enti no profit.

Si precisa che l'importo di Euro 16.644 è relativo a:

- Irap dell'esercizio per Euro 7.479;
- Ires dell'esercizio precedente per Euro 6.125;
- Ires dell'esercizio in corso per Euro 3.040.

12) EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali, distinto per tipologia e composizione, è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali le erogazioni liberali possono qualificarsi, incluse quelle vincolate destinate da terzi, nelle seguenti macrocategorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ IN DENARO	€ IN NATURA	
		BENI	SERVIZI
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	1.006.485	0	0
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	--%	--%

Le suddette erogazioni sono principalmente composte dalle erogazioni effettuate dal Fondatore.

13) I DIPENDENTI E I VOLONTARI

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

DESCRIZIONE	OPERAI	IMPIEGATI	QUADRI	DIRIGENTI	TOTALE
Numero medio lavoratori dipendenti	0	5	0	0	5

DESCRIZIONE	NUMERO
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	0
Numero medio dei volontari nell'esercizio	0

14) IMPORTI RELATIVI AGLI APICALI

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti, su base annua, all'organo amministrativo ed al sindaco unico.

CATEGORIA	NUMERO
Organo amministrativo	0
Organo di controllo	5.000

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16) OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17) DESTINAZIONE DELL'AVANZO

L'ente non ha scopo di lucro e, nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017, l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Si propone di dare copertura al disavanzo di gestione, pari ad Euro 528.281,51, mediante l'utilizzo della riserva di utili o avanzi di gestione.

18) SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Si ricorda che nel corso del 2022, la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento quale Ente del Terzo Settore, con la conseguente iscrizione al RUNTS.

Sono continuate le attività di aiuto e supporto alle varie associazioni, locali ed internazionali.

In continuità con gli esercizi precedenti la Fondazione ha affiancato alle proprie attività abituali lo sviluppo

del progetto Ermenegildo Zegna Founder's Scholarship, come meglio precisato al punto 11) della presente Relazione: questo è un progetto a lungo termine che impegnerà la Fondazione per molti anni a venire.

La situazione finanziaria è stata positiva e l'Ente ha provveduto regolarmente al pagamento di fornitori, stipendi ed altri debiti.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attività generale dell'Ente, anche nel corso del 2026, sarà fortemente impegnata per il supporto degli enti e dei progetti in precedenza indicati.

La situazione finanziaria è positiva, l'Ente sta provvedendo regolarmente al pagamento di fornitori, stipendi e al versamento di imposte e contributi e continua ad im-

pegnarsi nel contenimento delle varie tipologie di costi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate gli amministratori della Fondazione ritengono che il presupposto della continuità operativa dell'Ente possa ritenersi rispettato.

20) MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Come già precisato al punto 1) della presente relazione, la Fondazione è apolitica e non ha scopo di lucro.

Essa persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso attività destinate alla cura e alla prevenzione delle malattie, all'istruzione e formazione giovanile e alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

La Fondazione persegue i propri scopi sia direttamente sia tramite erogazioni (tanto a titolo di liberalità, quanto a titolo di finanziamenti) a favore di enti non lucrativi, civili e religiosi, che operino almeno in uno dei settori propri della Fondazione stessa.

Il finanziamento delle attività della Fondazione è assicurato dai frutti del patrimonio, dai contributi annuali che il Fondatore e altre persone fisiche e giuridiche intenderanno erogare, da eventuali contributi di enti pubblici e privati, dai proventi di qualsiasi iniziativa e dagli ulteriori atti di liberalità eventualmente ricevuti.

21) ATTIVITÀ DIVERSE E CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE MEDESIME

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22) COSTI FIGURATIVI ED EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE ED EFFETTUATE

Non sono presenti, e non sono stati indicati in calce al rendiconto gestionale, costi e proventi figurativi.

23) INFORMAZIONI RELATIVE AL COSTO DEL PERSONALE

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che non c'è una differenza di rapporto superiore a uno a 8 tra i dipendenti dell'ente.

24) RACCOLTA FONDI

L'ente non ha effettuato, nel corso dell'esercizio, operazioni di raccolta fondi.

25) ULTERIORI INFORMAZIONI

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire.

Valdilana, 26 maggio 2026
In nome e per conto del
Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Anna Zegna di Monte Rubello

Altre informazioni

La Fondazione, come sopra riportato, è gestita da un Consiglio di Amministrazione che nel corso dell'anno 2025 si è riunito nelle tre occasioni di seguito indicate per deliberare sui punti all'Ordine del giorno dettagliatamente indicati nel prosieguo:

6 maggio 2025 - ore 10,00

Ordine del giorno

- Approvazione del bilancio di esercizio e bilancio sociale al 31/12/2024.

6 maggio 2025 - ore 10,15

Ordine del giorno

- Rinnovo del CDA e dell'Organo di controllo;
- Elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Comitato Esecutivo;

- Relazione su gestione patrimonio e situazione finanziaria;
- Presentazione del budget 2025 e degli indirizzi programmatici per il triennio 2026-2028.

10 novembre 2025

Ordine del giorno

- Preconsuntivo delle attività 2025;
- Indirizzo erogazioni 2026-2027-2028;
- Relazione su gestione patrimonio e situazione finanziaria.

In data 29/01/2025, 20/03/2025 e 03/11/2025 si sono inoltre tenute tre riunioni del Comitato Esecutivo per discutere in merito all'andamento delle attività finanziarie.



Relazione dell'Organo di Controllo

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE ERMENEGILDO ZEGNA ETS IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ermenegildo Zegna ETS.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ermenegildo Zegna ETS ha provveduto a trasmettermi la bozza di bilancio di esercizio al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 528.282. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statuari e comunque precedentemente rispetto alla riunione del Consiglio di Amministrazione al fine di poter fare i dovuti controlli ed emettere la presente relazione. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto e che il patrimonio dell'ente sia correttamente rappresentato. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3)

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale previste dalle lettere c), d), f), h) e u) dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore. In particolare, l'ente svolge attività destinate alla cura e alla prevenzione delle malattie, all'istruzione e formazione giovanile e alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal d.m. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione

- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi in senso stretto, come dimostrato nella Relazione di missione;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo di Euro 30.000 previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto e lo stesso risulta sufficiente a garantire l'operatività dell'ente anche nelle successive annualità.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dal consiglio di amministrazione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Consiglio di Amministrazione e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dal Fondatore ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli amministratori ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dallo stesso organo amministrativo.

L'organo di controllo concorda con la proposta di dare copertura al disavanzo di gestione mediante l'utilizzo della riserva di utili o avanzi di gestione.

Milano, 26 maggio 2026

L'organo di controllo



Relazione dell'Organo di controllo**Bilancio sociale al 31.12.2025 – Fondazione Ermenegildo Zegna ETS****Al Consiglio di Amministrazione****Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Ermenegildo Zegna ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) – lett. e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Ermenegildo Zegna ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione Ermenegildo Zegna ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale, che mi è stato trasmesso precedentemente rispetto alla riunione del Consiglio di Amministrazione al fine di poter fare i dovuti controlli ed emettere la presente relazione, siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida

ministeriali di riferimento. Il comportamento dell'organo di controllo è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 26 maggio 2026

L'organo di controllo

